

DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n° 81 del
9 aprile 2008 e ss.mm.ii.**

*Documento informatico firmato digitalmente,
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e le firme autografe*

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

Struttura:	
<i>La Consolazione Ente Tuderte di Assistenza e Beneficenza</i>	
Indirizzo sede – Uffici Amministrativi:	
<i>06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, n. 6</i>	
Presidente Pro Tempore e Legale Rappresentante (Datore di lavoro):	
<i>Avv. Claudia ORSINI</i>	Dal 14/05/2018
Medico Competente (M.C.) / Medico del Lavoro (M.d.L.):	
<i>Dott.ssa Ida Elena SAPIA</i>	Dal 22/10/2018 al 21/10/2021
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.):	
<i>Dott. Ing. Massimiliano Angelo PATRIARCA</i>	Dal 06/07/2015 al 05/07/2018 Dal 06/07/2018 al 05/07/2021
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.):	
VACANTE	

Aggiornato alla Quarta Revisione ed Approvato in data certa il 20/04/2021

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

INDICE

SEZIONE	TITOLO DOCUMENTO	REV.	DATA
SEZ. 1 - Il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.)		04	20/04/2021
	1 Presentazione		
	2 Finalità e scopo del documento		
	3 Termini, definizioni ed abbreviazioni		
	4 Struttura del documento		
	5 Criteri adottati per la valutazione		
	6 Gestione del documento		
	7 Documentazione di riferimento		
SEZ. 2 - L'Ente		04	20/04/2021
	1 Dati identificativi		
	2 Generalità		
	3 Struttura organizzativa		
	4 Ruoli e responsabilità per la sicurezza		
SEZ. 3 - L'Unità Operativa		04	20/04/2021
	1 Dati identificativi		
	2 Caratterizzazione della sede		
	3 Personale in forza presso la sede		
SEZ. 4 - Individuazione dei rischi		04	20/04/2021
	1 Premessa		
	2 Individuazione delle aree omogenee di rischio per mansione		
	3 Individuazione dei rischi potenziali per aree omogenee		
	4 Tipologia dei rischi individuati		
SEZ. 5 - Valutazione dei rischi		04	20/04/2021
	1 Fonti di rischio e misure di prevenzione e protezione		
SEZ. 6 - Valutazione dei rischi specifici		04	20/04/2021
	1 Valutazione dei rischi di incendio		
	2 Valutazione dei rischi dovuti agli Agenti Chimici		
	3 Valutazione dei rischi relativi alle lavoratrici gestanti		
	4 Valutazione del lavoro al videoterminale		
	5 Valutazione del rischio da movimentazione manuale carichi		
	6 Rischio esposizione agenti cancerogeni		
	7 Valutazione del rischio da esposizioni ad agenti biologici		
	8 Rischio stress lavoro-correlato		
	9 Valutazione del rischio da esposizione a rumore		
	10 Valutazione del rischio da esposizione all'amianto		

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATI

ALLEGATO TITOLO

- I - Nomine e verbali
- II - Circolari e ordini di servizio
- III - Certificazioni di sicurezza immobile, impianti e attrezzature
- IV - Procedure di emergenza
- V - Procedure lavorative
- VI - Coordinamento art. 26 del D.Lgs. 81/08
- VII - Protocolli formativi/verbali corsi effettuati/attestati
- VIII - Protocolli sanitari/certificati di idoneità
- IX - Indagini ambientali
- X - Elaborati planimetrici
- XI - Mansionario
- XII - Elenco del personale con contratto atipico o in comando da altre amministrazioni
- XIII - DPI e verbali di consegna
- XIV - Analisi statistica degli infortuni
- XV - Questionario sullo stress da lavoro-correlato
- XVI - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.)

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabodi.it

SEZIONE 1

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D.V.R.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

INDICE	PAG.
1 Presentazione	2
2 Finalità e scopo del documento	2
3 Termini, definizioni ed abbreviazioni	3
4 Struttura del documento	7
5 Criteri adottati per la valutazione	8
6 Gestione del documento	12
7 Normativa di riferimento	12

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

1 Presentazione

I provvedimenti normativi derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie in materia di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, hanno introdotto nelle attività lavorative metodi di gestione aziendale della sicurezza, maggiormente impiegate sull'adozione di misure che, in primo luogo, prevedono la valutazione del rischio.

La valutazione dei rischi è l'insieme di tutte le operazioni, che si devono attuare per stimare i livelli di rischio associati ad esposizioni a fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Tutte le considerazioni attinenti e conseguenti la valutazione dei rischi, confluiscono in un documento dinamico che è, pertanto, rappresentativo delle politiche prevenzionistiche dell'azienda cui si riferisce: il Documento di Valutazione del Rischio.

Il Documento di Valutazione del Rischio rappresenta la più rilevante innovazione normativa in tema di tutela e salute dei lavoratori; esso, infatti, costituisce il perno intorno al quale deve ruotare l'organizzazione aziendale della prevenzione poiché è uno strumento organizzativo che consente di comprendere, pianificare e razionalizzare i vari aspetti che concorrono alla sostanziale riduzione e/o al controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro, nel rispetto della legislazione nazionale e delle norme di buona tecnica emanate da organismi accreditati (UNI-EN, CEI, ecc...).

2 Finalità e scopo del documento

Il presente documento, costituisce il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), ai sensi degli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 (cosiddetto Testo unico sulla sicurezza sul lavoro).

L'obiettivo della Valutazione dei Rischi (secondo gli "Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro") è quella di consentire al Datore di lavoro di predisporre i provvedimenti effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori; tali provvedimenti comprendono:

- misure di tutela generali
- misure di tutela particolari
- misure di emergenza.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

3 Termini, definizioni ed abbreviazioni

Ai fini del presente elaborato si applicano le definizioni di cui all'art 2 D.Lgs 81/08.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per Datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il Datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Presidente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (S.P.P.): insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.): persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del D.Lgs 81/08, e designata dal Datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Ente: il complesso della struttura organizzata dal Datore di lavoro pubblico o privato.

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione.

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento.

All'interno del presente elaborato sono altresì adottate le seguenti definizioni

Infortunio: Evento lesivo, con conseguenze temporanee o permanenti, che si manifesta a seguito di un'esposizione limitata nel tempo (< 8 ore) ad un dato fattore di pericolo.

Malattia professionale: Evento lesivo, con conseguenze temporanee o permanenti, che si manifesta a seguito di un'esposizione prolungata nel tempo ad un dato fattore di pericolo.

Incidente: evento non pianificato che ha la potenzialità di produrre un infortunio.

(Un incidente in cui non accadono lesioni, danni, malattie professionali o altre perdite è anche chiamato "Quasi infortunio").

Individuazione del pericolo: processo di riconoscimento e di definizione dell'esistenza e delle caratteristiche di un pericolo.

Sicurezza: assenza di rischio non tollerabile.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Rischio tollerabile: il rischio ridotto ad un livello tale da essere sopportato dall'organizzazione, tenuto conto degli obblighi legislativi e della propria Politica di gestione.

Rischi Trasversali Organizzativi (codice TO.NN.): sono i rischi che derivano da fattori organizzativi.

Rischi Infortunistici (codice INF.NN.): sono rischi che determinano pericoli per la sicurezza del lavoratori (rischio di incendio, rischi meccanici, esplosione ecc).

Rischi Igienico Ambientali (codice IGA.NN.): sono rischi che determinano pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione ad Agenti di Rischio chimico, fisico o biologico.

Non conformità: ogni deviazione da standard di lavoro, pratiche, procedure, regolamenti, prestazioni del sistema di gestione, ecc. che potrebbe direttamente o indirettamente portare a lesioni, malattie, danni alla proprietà, danni all'ambiente di lavoro o ad una loro combinazione.

Plesso: è l'insieme dei luoghi allocati in un perimetro comune; può esaurire un'intera Unità operativa o esserne una porzione, avere una parte che rientra in una delle due condizioni precedenti.

Luogo: è la porzione di sito identificabile per le sue peculiarità strutturali.

Comparto: è l'insieme delle Funzioni e delle Aree, così come definite nell'organigramma Aziendale, per le quali le tipologie di lavoro e di conseguenza i pericoli sono analizzabili secondo metodologie assimilabili.

Attività omogenea: è l'insieme delle attività lavorative collegate logicamente attraverso una organizzazione del lavoro che riconduce ad un unico servizio (o sottoservizio) aziendale all'interno di una Unità Operativa, per ciò che attiene ad un comparto aziendale. E', dunque, l'insieme delle attività in cui si muovono dei gruppi omogenei in sinergia.

Gruppo omogeneo: è l'insieme dei lavoratori che per i cicli di lavoro svolti e i luoghi frequentati, possono essere soggetti agli stessi livelli di rischio.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

4 Struttura del documento

Quale strumento finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e più in generale alla organizzazione del sistema di prevenzione aziendale, il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), come anche previsto degli articoli 28 e 29 del D.Lgs. 81/08, si compone di sezioni dedicate nelle quali sono descritti gli aspetti salienti che attengono alla sicurezza. Tali informazioni di rilievo sono identificative dell'azienda intesa come organismo strutturato e delle attività lavorative che in essa si svolgono; le stesse, tendono ad evidenziare le condizioni di rischio associate ad ogni attività lavorativa; quantificandone il livello e stabilendo particolari azioni da approntare nel breve e lungo periodo per la prevenzione e/o riduzione dei rischi individuati.

In ordine a quanto affermato e a quanto stabilito dalle norme, il presente documento, inteso nella sua parte più sostanziale, si compone di:

- una PARTE INTRODUTTIVA che presenta i contenuti del Documento, i criteri di elaborazione e tutto quanto serve a comprenderne la struttura e la finalità;
- una PARTE RAPPRESENTATIVA DELL'ENTE nel senso più ampio del termine, che ne descrive gli aspetti organizzativi generali, funzionali e logistici. La sezione, in particolare, in una prima parte effettua una ricognizione sull'Azienda, delineandone la "mission" e la struttura generale. In una seconda parte, dedicata alla sede operativa, ne descrive l'organizzazione nella sua globalità, i funzionigrammi aziendali, i riferimenti ai regolamenti interni che promuovono le azioni di prevenzione e la descrizione delle politiche generali per la prevenzione dei rischi nell'Ente stessa;
- una PARTE VALUTATIVA che identifica le mansioni e tutti i fattori rischio per la sicurezza e la salute correlati; in essa vengono altresì individuati i lavoratori esposti e riportate tutte le informazioni che consentono di:
 1. redigere la relazione sulla valutazione dei rischi con la stima dell'entità delle esposizioni, la gravità degli effetti che ne possono derivare e la probabilità che tali effetti si manifestino;
 2. individuare le misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguenti alla valutazione e la verifica della disponibilità di misure tecniche, organizzative e procedurali per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero di esposti;
 3. predisporre il piano per la messa in atto delle misure individuate (programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza).

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

5 Criteri adottati per la valutazione

Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi ed alla redazione del presente Documento di Valutazione sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle “LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall’ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali”.

Riassumendo i momenti fondamentali del processo valutativo, si riporta di seguito una descrizione delle fasi operative che ne hanno consentito l’attuazione.

Fase preliminare: al fine di procedere all’identificazione dei centri di pericolo, la fase ha previsto la verifica di tutti gli ambienti di lavoro, l’analisi dei processi lavorativi ed organizzativi delle Unità Operative e la verifica di tutta la documentazione e le informazioni disponibili a ciò utili.

Si è provveduto quindi ad un’attenta ricognizione di tutte le attività lavorative che si svolgono nella sede, con particolare riguardo alle sostanze ed alle attrezzature utilizzate; nella ricognizione sono pure state incluse le attività di servizio (pulizie, manutenzione, controlli ecc...), le cui prestazioni vengono erogate dai lavoratori esterni (sia normalmente che occasionalmente).

Indispensabile è stata anche l’acquisizione e la lettura delle informazioni utili a connotare i diversi fattori di rischio, quali i dati desunti dal registro infortuni o dalle denunce di malattie professionali o le segnalazioni di quasi incidente, laddove pervenute.

L’identificazione delle fonti di rischio è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa (lavoratori, R.S.P.P., medico competente M.C. / medico del lavoro M.d.L., ecc...). A completamento di tale fase, propedeutica alla valutazione dei rischi, sono state prodotte relazioni tecniche riferite alle singole attività lavorative riguardanti i singoli edifici, con l’indicazione degli eventuali scostamenti rispetto agli standard normativi. Tale documentazione, è stata messa a disposizione dei R.L.S.

Fase di valutazione: la valutazione ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi cui potenzialmente sono esposti i lavoratori; tuttavia i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori.

Attraverso una prima fase di valutazione, attuata attraverso sopralluoghi di verifica del grado di applicazione di specifiche disposizioni normative, sono state, infatti, evidenziate le priorità di intervento per la predisposizione delle misure preventive e protettive, necessarie a garantire livelli minimi di sicurezza all’interno degli ambienti di lavoro.

Conseguentemente, si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima semiquantitativa dell’entità delle esposizioni, cioè attraverso la valutazione delle modalità operative (frequenza e durata delle operazioni; caratteristiche intrinseche degli inquinanti, sistemi di protezione collettiva e individuale ecc...), secondo una stima della probabilità di accadimento e dell’entità del danno.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale semiquantitative della Probabilità **P** e del Danno **D** ed i criteri per l’attribuzione dei valori.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nello stesso Ente o in Enti simili o situazioni operative simili (consultare le fonti di danno, infortuni e malattie professionali, dell'azienda, all'USSL, dell'ISPESL, etc.). Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nell'ente.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno ,anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa nell'ente.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 1 – Scala delle Probabilità “P”.

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione con effetti rapidamente reversibili.

Tabella 2 – Scala dell'entità del Danno “D”.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$ ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato in Figura 1, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

Figura 1 – Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio: $R=PxD$.

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

La valutazione numerica e cromatica del Livello di Rischio "R", come indicata nella tabella sottostante, permette di individuare una corrispondente scala di priorità degli interventi "Pi".

R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

P1	Priorità Alta	Non conformità identificabile con una precisa <u>violazione normativa</u> che implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ed imminente per i lavoratori. Le non conformità classificate come P1 richiedono interventi di adeguamento urgenti poiché oltre a creare i presupposti per l'accadimento di un possibile infortunio prefigurano per il Datore di lavoro <u>sanzioni penali di carattere detentivo o pecuniario</u> .
P2	Priorità Medio - Alta	Non conformità identificabile con una precisa <u>violazione normativa</u> che non implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ed imminente per i lavoratori. Le non conformità classificate come P2 richiedono interventi di adeguamento a medio termine poiché pur non implicando l'insorgere di condizioni di pericolo grave ed immediato rappresentano comunque una grave violazione alle norme di sicurezza con conseguente <u>responsabilità del Datore di lavoro sanzionabili penalmente</u> .
P3	Priorità Media	Non conformità di carattere tecnico/documentale derivante dall' <u>aggiornamento e dall'evoluzione della normativa tecnica di riferimento</u> e non implicante l'insorgere di particolari condizioni di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Gli interventi di adeguamento corrispondenti al presente livello di priorità possono essere programmati nel tempo in funzione della fattibilità degli stessi.
P4	Priorità Medio - Bassa	Il seguente indice di priorità corrisponde più che ad una non conformità specifica ad uno <u>stato di fatto</u> che, pur rispondente alla normativa di igiene e sicurezza, evidenzia la necessità di essere <u>migliorato ed ottimizzato</u> . Gli interventi di adeguamento corrispondenti, di tipo organizzativo e tecnico, verranno programmati nel tempo con il fine di elevare il livello di prevenzione e ottimizzare lo stato dei luoghi e le procedure di lavoro.

Le valutazioni strumentali, risultanti in specifici documenti, sono state condotte nei casi di esposizione ad agenti di rischio chimico, fisico laddove espressamente previsto da norme specifiche o ritenuto necessario ai fini di una corretta valutazione del rischio e/o di una verifica delle misure di contenimento degli inquinanti.

Le nuove valutazioni, anche corredate da misurazioni, vengono comunque eseguite dall'Ente in seguito ad espressa segnalazione dei Lavoratori, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), del Medico Competente (M.C.) / Medico del Lavoro (M.d.L.), ogni qualvolta vengano modificate sostanzialmente e significativamente le condizioni di lavoro quindi i termini di esposizione dei lavoratori ai diversi fattori di rischio.

Fase di programmazione e di controllo: successivamente all'espletamento della fase preliminare ed alla fase valutativa, quindi, in seguito all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, è stato predisposto il programma di attuazione delle misure di prevenzione.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

6 Gestione del documento

Il presente documento viene assegnato nominativamente ai responsabili delle attività aventi influenza sulla corretta attuazione del sistema di prevenzione e protezione, agli RLS (se presenti) ed a tutte le funzioni che ne facciano richiesta; copie dello stesso o parti di copie inerenti specifici ambienti, sono altresì consegnate ad Enti o Aziende esterne che operano presso la sede, ciò ai fini dell'applicazione dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il Documento di Valutazione dei Rischi viene custodito presso la sede amministrativa e tenuto a disposizione per la consultazione anche da parte degli organi di vigilanza.

Periodicamente, in seguito alle integrazioni apportate al seguente Documento e per effetto dell'introduzione di nuove modalità ed attività lavorative, lo stesso viene sottoposto a revisione ed approvazione nel corso delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione previste ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

7 Normativa di riferimento

- D.P.R. 19 marzo 1956, n. 302: norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro, integrative di quelle generali emanate con D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547.
- Articolo 64 del D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303: norme generali per l'igiene del lavoro.
- L. 13 luglio 1966, n. 615: provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico.
- L. 1° marzo 1968, n. 186: disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.
- L. 18 ottobre 1977, n. 791: attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (n. 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione.
- D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384: norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577: approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio.
- L. 7 dicembre 1984, n. 818: nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli articoli 2 e 3 della Legge 4 marzo 1982, n. 66, .e norme integrative dell'ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.
- D.M. 27 marzo 1985: modificazioni al D.M. 16 febbraio 1982, contenente l'elenco dei depositi ed industrie pericolose soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi.
- D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447: regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n° 46, in materia di sicurezza degli impianti
- D.L. 22 aprile 1992: formazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche in materia di sicurezza degli impianti.
- D.M. 11 giugno 1992: approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnici - professionali delle imprese e del responsabile tecnico al fine della sicurezza degli impianti.
- D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758: modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

- D.Lgs. n. 615 del 12 novembre 1996: attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993.
- D.Lgs. n. 645 del 25 novembre 1996: recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
- D.Lgs. n. 10 del 2 gennaio 1997: attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale.
- D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997 (e successive integrazioni e modificazioni): attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.
- D.Lgs. n. 42 del 24 febbraio 1997: attuazione della direttiva 93/68/CEE, che modifica la direttiva 87/404/CEE in materia di recipienti semplici a pressione.
- D.Lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997: attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.
- D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37: regolamento recante disciplina di provvedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, c. 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- D.M. 10 marzo 1998: criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- Decreto 10 settembre 1998 n. 381: regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana.
- D.Lgs. n. 359 del 4 agosto 1999: attuazione della direttiva 95/63/CE che modifica la direttiva 89/655/CEE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso di attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori.
- D.Lgs. n. 532 del 26 novembre 1999: disposizioni in materia di lavoro notturno, a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 5 febbraio 1999, n. 25.
- D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162: regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio.
- Raccomandazione 8550/99: definizione dei limiti di esposizione della popolazione al campo elettromagnetico (0 Hz - 300 Ghz), al fine di evitare danni alla salute.
- D.Lgs. n. 66 del 25 febbraio 2000: attuazione delle direttive 97/42/CE e 1999/38/CE, che modificano la direttiva 90/394/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.
- Decreto Ministeriale 23 marzo 2000: riconoscimento di conformità alle vigenti norme di mezzi e sistemi di sicurezza relativi alla costruzione ed all'impiego di scale portatili.
- Decreto 2 ottobre 2000: linee guida d'uso dei videoterminali.
- Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 2 maggio 2001: criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

- Legge 22 febbraio 2001, n°36: legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
- D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462: regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 25: attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.
- D.P.R. 7 maggio 2002, n.129: regolamento recante ulteriore modifica al D.P.R. 30 aprile 1999, n°162, in materia di collaudo degli ascensori.
- D.Lgs 12 giugno 2003 n.233 - Direttiva ATEX: prescrizioni minime per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
- D.P.R. 15 luglio 2003 n. 388: regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.
- D.Lgs. 19 luglio 2003 n.235: requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso delle attrezzature di lavoro per l'esecuzione di lavori temporanei in quota.
- Decreto Ministeriale 3 novembre 2004: Disposizioni relative all'installazione e manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio.
- D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81: attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151: regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.
- D.M. 07 agosto 2012: disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare.
- Norme CEI - UNI.
- Norme UNI EN ISO 9000
- BS 8800
- OSHAS 18001.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

SEZIONE 2

L'ENTE

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

INDICE

PAG.

1	Dati identificativi	2
2	Generalità	2
3	Struttura organizzativa	2
4	Ruoli e responsabilità per la sicurezza	3

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

1 Dati identificativi

DATI IDENTIFICATIVI			
ENTE	La Consolazione Ente Tuderte di Assistenza e Beneficenza		
Uffici Amministrativi	INDIRIZZO	CITTA' – C.A.P.	PROVINCIA
	Piazza Umberto I, n. 6	06059 – Todi	Perugia
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX	
	075/8942216	075/8949819	
Internet	POSTA ELETTRONICA	SITO WEB	
	consolazione@email.it	www.etabtodit.it	
Attività Amministrativa	CLASSIFICAZIONE		
	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		

2 Generalità

Il sito degli uffici amministrativi a Todi (PG), in Piazza Umberto I n° 6, colloca N° 3 unità dipendenti all'interno dell'edificio, che svolgono le attività impiegate.

3 Struttura organizzativa

Le attività svolte all'interno del sito, sono prevalentemente attività di tipo amministrativa propriamente detta. Le postazioni di lavoro occupate dal personale addetto sono situate nei locali adibiti ad uso ufficio in cui sono previste le attività di tipo amministrativo spesso supportate dall'uso dei videoterminali (V.D.T.). Si fa uso, comunque, anche di altre attrezzature, quali stampanti, trasmettitori fax, fotocopiatrici. Gli arredi sono quelli ordinariamente presenti in locali uffici e pertanto si tratta di sedie, scrivanie, scaffalature, armadi, ecc.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

4 Ruoli e responsabilità per la sicurezza

Con la nomina è stato individuato come figura di Presidente Pro Tempore e Legale Rappresentante dell'Ente, l'Avv. Claudia ORSINI che ha la funzione di Datore di lavoro. Le altre figure della sicurezza individuate sono riportate nelle tabelle seguenti.

Datore di lavoro (Presidente Pro Tempore – Legale Rappresentante)	Avv. Claudia ORSINI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Dott. Ing. Massimiliano Angelo PATRIARCA
Medico Competente (M.C.) / Medico del Lavoro (M.d.L.)	Dott.ssa Ida Elena SAPIA
Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza (R.L.S.)	–

<u>Addetti all'emergenza nel plesso Amministrazione/Uffici</u>		
Coordinatore all'emergenza	Roberto Baldassarri	
Sostituto	–	
Rilancio allarme	Tutto il personale presente	
Sostituto	Tutto il personale presente	
Addetti disattivazione forniture energetiche	Tutto il personale presente	
Sostituto	Tutto il personale presente	
Addetti disabili	Silvia Marconi	
Sostituto	Alessandro Secci	
Addetti alla squadra di emergenza incendio	Roberto Baldassarri	
Sostituto	–	
Addetti alla squadra di primo soccorso	Silvia Marconi	
Sostituto	Alessandro Secci	
Addetti evacuazione di piano	Piano Primo	Tutto il personale presente
	Sostituto	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

SEZIONE 3

L'UNITÀ OPERATIVA

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

INDICE

PAG.

1. Dati identificativi	2
2. Caratterizzazione della sede	3
3. Personale in forza alla sede	3

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

1. Dati identificativi

PLESSO	UFFICI AMMINISTRATIVI
---------------	------------------------------

UFFICI AMMINISTRATIVI	INDIRIZZO	CITTA' – C.A.P.	PROVINCIA
	Piazza Umberto I, n. 6	06059 – Todi	Perugia
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX	
	075/8942216	075/8949819	
Internet	POSTA ELETTRONICA	SITO WEB	
	consolazione@email.it	www.etabtodi.it	

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA

Datore di lavoro	Avv. Claudia ORSINI
R.S.P.P.	Dott. Ing. Massimiliano Angelo PATRIARCA
M.C.	Dott.ssa Ida Elena SAPIA
R.L.S.	VACANTE

ENTI DI VIGILANZA COMPETENTI PER TERRITORIO

Azienda Sanitaria Locale	USL N. 2 del'Umbria – Via Giacomo Matteotti, 1 – 06059 Todi (PG)
Ispettorato del Lavoro	Direzione Regionale del Lavoro dell'Umbria – Via Palermo, 110 – 06129 Perugia
Vigili del Fuoco	VV.FF. – Viale Tiberina, 66 – 06059 Todi (PG)

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

2. Caratterizzazione della sede

CARATTERIZZAZIONE DELLA SEDE UFFICI – AMMINISTRAZIONE				
Titolo d'uso	TITOLO D'USO: A – AFFITTO; B – PROPRIETÀ; C – MISTO			
	B			
Destinazione d'uso	UFFICI, ARCHIVI			
Piani	PRIMO			
	5 UFFICI, 3 RIPOSTIGLI, 1 CORRIDOIO ED 1 SERVIZIO			
Collegamenti Verticali	ASCENSORI	MONTACARICHI	SCALE INTERNE	SCALE ESTERNE
	0	0	1	0
Impianti	ELETTRICO	ANTINCENDIO	RISCALDAMENTO – CONDIZIONAMENTO	
	Impianto Elettrico Conformità D.M. 37/08	Tipologia impianto antincendio (rilevazione fumi)	Tipologia impianto riscaldamento (climatizzazione estiva / invernale)	
	COMUNICAZIONE	ANTINTRUSIONE	IDRICO	CENTRALE TERMICA
	Impianto Telefonico e Citofonico	Impianto antintrusione	Impianto idrico	No

3. Personale in forza alla sede

Negli allegati XI e XII viene riportato l'elenco nominativo del personale (*mansionario e con contratto atipico o in comando da altre amministrazioni*) nel quale sono anche specificate le informazioni utili alla valutazione delle esposizioni personali di ogni lavoratore.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

SEZIONE 4

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabodi.it

INDICE

PAG.

1	Premessa	2
2	Individuazione delle aree omogenee di rischio per mansione	2
3	Individuazione dei rischi potenziali per aree omogenee.....	3
4	Tipologia dei rischi individuati.....	4

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabodi.it

1 Premessa

Le specificità lavorative dell'Ente hanno suggerito la formulazione di una modalità dinamica di individuazione dei rischi, che fa riferimento ad aree omogenee di rischio, all'interno delle quali le tipologie lavorative ed ambientali riscontrabili sono riconducibili in un'unica, ma rappresentativa categoria identificativa.

Per area omogenea di rischio si intende, quindi, un insieme di attività lavorative associate per affinità di situazioni che in queste è sempre possibile riscontrare (competenze, strumenti operativi, caratteristiche ambientali) e per le quali le esposizioni dei lavoratori a rischi per la sicurezza e salute sono riconducibili ad analoghi fattori.

Inoltre, con l'applicazione sistematica delle liste di controllo sviluppate negli anni precedenti, ha consentito di trarre le seguenti osservazioni sulla individuazione dei rischi della struttura edile. Con riferimento ai rischi presenti, è stata rilevata che "La Consolazione E.T.A.B." è conforme alle normative vigenti sugli adempimenti fondamentali della sicurezza, sulla formazione ed informazione, sulla gestione delle emergenze, sulla movimentazione manuale dei carichi, sui posti e luoghi di lavoro, sulle vie di esodo e passaggi, sulle sostanze pericolose, sull'immagazzinamento degli oggetti, sulla manutenzione, sul rischio elettrico, sul rischio di incendio, ecc.

È stato predisposto, inoltre, un programma generale per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza che riguarda l'organizzazione dell'Ente ed i rischi che sono comuni a tutti gli spazi anche a funzionalità diverse (luogo di lavoro generico) e un programma particolareggiato per ogni singolo luogo di lavoro.

2 Individuazione delle aree omogenee di rischio per mansione

Tutta la popolazione lavorativa è stata suddivisa in aree omogenee ai fini della individuazione e della valutazione dei rischi, anche particolari, cui sono esposti gruppi di lavoratori coerentemente con quanto previsto dall'art. 28 comma 1) D.Lgs. 81/08. A tali gruppi sono quindi associati gli strumenti lavorativi, le sostanze e/o i preparati e gli agenti che possono essere impiegati nello svolgimento delle attività. I gruppi omogenei individuati come area sono riportati nella seguente tabella:

N.	Categoria omogenea	Descrizione
1	Impiegati	Funzionari amministrativi operanti negli uffici

Tabella 1: Individuazione delle aree omogenee di rischio per mansione presenti presso l'Ente.

L'appartenenza dei singoli lavoratori all'area omogenea prescinde dalla qualifica funzionale, ma è, invece, strettamente correlata alle attività lavorative da questi svolte; stessi lavoratori possono essere iscritti a più aree omogenee in quanto fra le attività lavorative alcune vengono svolte negli stessi ambienti di lavoro e con l'utilizzo di stesse attrezzature e/o sostanze.

Sulla base di quanto esposto si riportano, di seguito, le caratteristiche di ogni area omogenea per rischi potenziali relativamente alle fonti di rischio individuate.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodidi.it

3 Individuazione dei rischi potenziali per aree omogenee

1	AREA OMOGENEA: Impiegato			
Questa macromansione identifica tutte le attività di: Funzionario, Impiegato amministrativo.				
PARAMETRI DI RIFERIMENTO	FONTI DI RISCHIO	RISCHI POTENZIALI DERIVANTI		
		TO	INF	IGA
AMBIENTI LAVORO	Uffici, ambienti di lavoro e cantieri esterni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ da ergonomia della postazione organizzazione degli spazi lavorativi; ▪ da gestione delle emergenze; ▪ da attività interferenti; ▪ da attività in esterno o presso siti terzi ▪ da deposito di materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ da caratteristiche strutturali degli ambienti; ▪ da Incendio/ esplosione; ▪ da fruizione di impianti tecnologici e di servizio; ▪ da atmosphere esplosive. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ da caratteristiche igieniche degli ambienti ▪ da condizioni climatiche esterne ▪ da illuminamento ▪ da microclima.
ATTREZZATURE	Attrezzi manuali Taglierina Pinzatrice Attrezzature di lavoro Personal Computer Monitor Stampanti Fax ecc...		<ul style="list-style-type: none"> ▪ da uso di utensili manuali ▪ da uso di macchine e attrezzature di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ da agenti fisici: rumore ▪ da agenti fisici: vibrazioni ▪ da agenti fisici: laser.
AGENTI E SOSTANZE	Prodotti chimici (elenco in valutazione specifica)		<ul style="list-style-type: none"> ▪ da deposito di prodotti chimici ▪ da bombole e recipienti di gas compresso ▪ da atmosfere esplosive. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ da agenti chimici.
	Agenti biologici			<ul style="list-style-type: none"> ▪ da agenti biologici.
	Agenti cancerogeni			<ul style="list-style-type: none"> ▪ da agenti cancerogeni.
MODALITÀ OPERATIVE	Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ da attività con postazione munita di VDT ▪ da condizioni di lavoro difficile ▪ da movimentazione manuale di carichi ▪ da lavoro in elevazione ▪ da lavoro in gestazione 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ da rifiuti e smaltimento.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

4 Tipologia dei rischi individuati

Di seguito si riporta la distribuzione delle fonti di rischio, riferita all'aree omogenee precedentemente definite; i rischi citati si intendono potenziali, nel senso che l'accertamento delle effettive condizioni di rischio viene svolto nella sezione di "Valutazione dei rischi".

Stabilito che le tipologie di rischio si possono manifestare in modalità differenti, a seconda di quali siano le diverse modalità di esposizione, occorre comunque considerare che alcune categorie di rischio sono comuni alle aree omogenee, mentre altre sono tipiche delle tipologie lavorative che in esse si riscontrano, o delle singole attività svolte dal lavoratore. Da tale assunto deriva che la trattazione dei rischi, in termini di valutazione, può essere fatta per le seguenti categorie:

- **Rischi generali (o collettivi)**

Tali sono i rischi che derivano da condizioni generali esistenti nella sede o riscontrabili diffusamente in tutte le attività lavorative e che possono, quindi, riguardare tutti i soggetti a vario titolo presenti, a prescindere dalle specifiche circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti; tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

- **Rischi tipici (o dell'area omogenea)**

Tali sono i rischi cui sono tipicamente esposti, oltre ai rischi generali, i lavoratori appartenenti alla categoria definita dalla macroarea: si tratta di tutti i rischi potenziali che, in forza di conoscenze consolidate, si ritengono tipici della macroarea perché riferiti agli "strumenti" lavorativi caratteristici (attrezzature, sostanze, agenti...). La trattazione di questa tipologia di rischi avviene, in termini generali, a livello di area omogenea.

- **Rischi specifici della mansione**

Si tratta di tutti quei fattori di rischio per i quali l'esposizione dei lavoratori dipende dalle operazioni che i singoli soggetti compiono in ragione di aspetti assolutamente particolari della propria attività: la relativa trattazione viene affrontata a livello di mansione, con riferimento alle allegare sezioni di valutazione specifica dei rischi, in quanto è in questa parte che, in collaborazione con i Responsabili delle attività, vengono approfonditi gli aspetti lavorativi. I rischi specifici sono riportati nel *mansionario* di cui all'allegato XI.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

SEZIONE 5

VALUTAZIONE DEI RISCHI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

INDICE

PAG.

1 Fonti di rischio e misure di prevenzione e protezione 2

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

1 Fonti di rischio e misure di prevenzione e protezione

Le tabelle che seguono, riassumono la trattazione sui singoli rischi individuati nella sede operativa e precedentemente indicati al punto 2 della sezione 4.

Allo scopo di procedere ad un'opportuna ed approfondita trattazione, i rischi, riferiti alle categorie individuate (Generali, dell'Area Omogenea e della Mansione) sono anche identificati in relazione agli effetti che questi possono determinare (rischi per la sicurezza o infortunistici, rischi per la salute o igienico ambientali, rischi per la sicurezza e salute o organizzativi).

In ordine a ciò, i riferimenti ai fattori di rischio, all'interno delle tabelle, impiegano la seguente codifica:

Rischi Trasversali Organizzativi (codice **TO.NN.**): sono i rischi che derivano da fattori organizzativi;

Rischi Infortunistici (codice **INF.NN.**): sono i rischi che determinano i pericoli per la sicurezza dei lavoratori (rischi di incendio, rischi meccanici, esplosione, ecc...);

Rischi Igienici Ambientali (codice **IGA.NN.**): sono i rischi che determinano i pericoli per la salute e che derivano dall'esposizione ad agenti di rischio chimico, fisico o biologico.

Le fonti di rischi per le quali viene effettuata una specifica trattazione sono quelle di cui alla seguente tabella:

Tabella riassuntiva delle fonti di rischio individuate

CATEGORIE DI RISCHIO	FONTI DI RISCHIO	SCHEDA M.P.P.
Igienico/Ambientale	Agenti chimici	IGA_01
Igienico/Ambientale	Agenti fisici: rumore	IGA_02
Igienico/Ambientale	Fumo passive	IGA_08
Igienico/Ambientale	Illuminamento	IGA_09
Igienico/Ambientale	Microclima	IGA_10
Igienico/Ambientale	Condizioni climatiche esterne	IGA_11
Igienico/Ambientale	Rifiuti e smaltimento	IGA_12
Infortunistico Igienico/Ambientale	Caratteristiche igienico/strutturali degli ambienti	INF_00/IGA_00
Infortunistico	Impianti tecnologici e di servizio	INF_01
Infortunistico	Incendio/esplosione	INF_02
Infortunistico	Uso di macchine e attrezzature di lavoro	INF_04
Infortunistico	Conduzione mezzi	INF_05
Infortunistico	Deposito di prodotti chimici	INF_06
Trasversale/Organizzativo	Attività interferenti	TO_01
Trasversale/Organizzativo	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi	TO_02
Trasversale/Organizzativo	Attività con uso di postazione munita di videoterminale	TO_03
Trasversale/Organizzativo	Condizioni di lavoro difficile	TO_04
Trasversale/Organizzativo	Gestione delle emergenze	TO_05
Trasversale/Organizzativo	Movimentazione manuale dei carichi	TO_06
Trasversale/Organizzativo	Attività in esterno e presso siti terzi	TO_07
Trasversale/Organizzativo	Lavoro in elevazione	TO_08
Trasversale/Organizzativo	Lavoro durante la gravidanza	TO_10
Trasversale/Organizzativo	Deposito material	TO_11

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabodi.it

Per consentire la migliore lettura e/o comprensione delle tabelle che seguono, si riporta una nota esplicativa sul contenuto dei singoli campi della tabella.

il campo "codice scheda" è l'elemento che identifica il fattore di rischio: esso è composto dall'abbreviazione della categoria di rischio (TO/INF/IGA) ed è un numero progressivo a due cifre. PER ES. 01

il campo "fattore di rischio" riporta l'elemento che può costituire pericolo per la salute o la sicurezza delle persone: può essere riferito a comportamenti, strumenti lavorativi o ambienti fisici. PER ES. USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO
	RISCHIO PREVEDIBILE

il campo "rischio prevedibile" precisa le potenziali conseguenze derivanti all'esposizione al fattore di rischio in assenza di misure di prevenzione e protezione adeguate.

COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

il campo "competenza" identifica i soggetti principali destinatari dei doveri di sicurezza esplicitati come misure di prevenzione e protezione

il campo "misure di prevenzione di e protezione" elenca le misure che l'ente, in adempimento alla normativa, ha predisposto per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi associati all'esposizione al fattore menzionato

TO.01	ESITO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	RIFERIMENTI

il campo "esito della valutazione" propone le considerazioni inerenti alla reale esposizione al fattore di rischio, valutata considerando le misure di prevenzione e protezione adottate

il campo "riferimenti" riporta, laddove presente, l'atto ufficiale (allegato o no del documento) che giustifica l'esito della valutazione

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesi: IGA_01	Agenti chimici	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi infortunistici e malattie professionali legati alle caratteristiche di pericolosità degli agenti chimici ed alle modalità di esposizione ad essi.	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Censisce le attività nelle quali sono presenti agenti chimici, ai fini della valutazione dei rischi, richiedendo ai responsabili di attività le informazioni indispensabili a tale scopo. ■ Espleta le pratiche tecniche amministrative per l'ottenimento della deroga di utilizzo, nei casi previsti. ■ Elimina e sostituisce, se l'attività lo consente, gli agenti chimici più pericolosi o riduce al minimo la quantità degli agenti presenti negli ambienti di lavoro. ■ Adotta procedure organizzative per la riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'esposizione. ■ A seguito della valutazione dei rischi dispone misure per la riduzione del rischio quando non moderato - Organizza la formazione del personale esposto ad agenti chimici - Organizza la sorveglianza sanitaria del personale esposto ad agenti chimici - Emanando procedure lavorative per la corretta gestione degli Agenti Chimici durante il lavoro. ■ Dispone ed attua, in collaborazione con il R.S.P.P., le misure di prevenzione e protezione necessarie alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (monitoraggio, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, dispositivi di protezione collettiva, DPI). 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizza gli agenti chimici nel rispetto delle indicazioni delle schede di sicurezza, se previste, e comunque secondo le procedure operative stabilite dal Datore di lavoro. ■ Partecipa ai corsi di formazione. ■ Si sottopone al controllo sanitario, nei casi in cui il rischio sia non moderato. ■ Utilizza i DPI quando previsti. 	
Ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si astiene dall'introdurre negli ambienti agenti chimici, se non inclusi nel documento di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipa alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. 	
IGA_01	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
	Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa	<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II ■ Allegato V ■ Allegato VI ■ Allegato VII ■ Allegato VIII ■ Allegato IX ■ Allegato XIII ■ Valutazione specifica

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: IGA_02	Agenti fisici: rumore	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Patologie di tipo acuto e cronico all'apparato uditivo	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individua le attività nelle quali i lavoratori sono esposti al rischio rumore, ai fini della valutazione dei rischi, richiedendo ai responsabili di attività le informazioni indispensabili a tale scopo. ■ Valuta i livelli di esposizione al rumore mediante indagini fonometriche o sulla base dei dati forniti dalle banche dati disponibili. ■ Dispone le misure per la riduzione del rischio da esposizione al rumore. ■ Sceglie attrezzature adeguate concepite nel rispetto dei principi ergonomici e che producano, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di rumore. ■ Segue adeguati programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro. ■ Organizza l'informazione e la formazione sui rischi specifici e sull'uso corretto e in modo sicuro le attrezzature di lavoro. ■ Organizza la sorveglianza sanitaria del personale esposto al rumore. ■ Comunica all'organo di vigilanza i nominativi del personale con livello di esposizione al rumore quotidiano superiore a 87 dB. ■ Adotta procedure di lavoro tali da limitare la durata e l'intensità dell'esposizione attraverso orari di lavoro adeguati e con appropriati periodi di riposo. ■ Dispone ed attua, in collaborazione con il R.S.P.P., le misure di prevenzione e protezione necessarie alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (monitoraggio, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria, dispositivi di protezione collettiva, DPI). 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetta le procedure operative stabilite dal Datore di lavoro. ■ Partecipa ai corsi di formazione. ■ Si sottopone al controllo sanitario, nei casi di esposizione a rischio. ■ Utilizza i DPI quando previsti. 	
Ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si astiene dall'introdurre attrezzature o possibili sorgenti rumorose, se non inclusi nel documento di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipa alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. 	
IGA_02	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
	Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa	<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II ■ Allegato V ■ Allegato VI ■ Allegato VII ■ Allegato VIII ■ Allegato IX ■ Allegato XIII

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: IGA_08	Fumo passive	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Patologie dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Affigge la cartellonistica di divieto di fumo nelle aree a specifico rischio di incendio, impianti, depositi e magazzini. ■ Impone il divieto di fumo in tutti gli ambienti di lavoro chiusi e, in particolar modo, ove è prevista la presenza di pubblico. ■ Nomina il preposto al controllo del rispetto del divieto di fumo e lo indica sull'apposita cartellonistica affissa negli ambienti di lavoro. ■ Predisporre apposite zone fumatori dotate di impianto di aerazione/ventilazione con caratteristiche tecniche secondo la normativa vigente. ■ Emanare apposite procedure lavorative che regolamentino il divieto di fumo negli ambienti di lavoro. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetta il divieto di fumo e le procedure emanate dal Datore di lavoro. 	
Ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle disposizioni di cui al documento di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Collabora con il Datore di lavoro all'organizzazione delle azioni di sensibilizzazione verso le problematiche legate al fumo di sigaretta. 	
IGA_08	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato I ■ Allegato II ■ Allegato VI

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: IGA_09	Illuminamento	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Patologie derivanti da insufficiente illuminazione ambientale - Affaticamento visivo	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Garantisce fonti di illuminazione naturale ed artificiale sufficienti a garantire un livello di illuminazione adatto al tipo di attività, in conformità alle disposizioni tecniche di settore. ■ Dispone correttamente le postazioni di lavoro rispetto alle sorgenti di illuminazione naturale ed artificiale. ■ Fa installare sorgenti di illuminazione naturale ed artificiale tali da non creare fenomeni di abbagliamento e riflesso. ■ Provvede alla manutenzione delle sorgenti di illuminazione naturale ed artificiale tale da garantire il mantenimento di un adeguato livello di illuminamento. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetta disposizioni stabilite dal Datore di lavoro. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipa alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. 	
IGA_09	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato III ■ Allegato IX

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: IGA_10	Microclima	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Patologie derivanti da insufficienti sistemi di climatizzazione	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Predisporre adeguati sistemi naturali o artificiali atti ad assicurare il mantenimento di condizioni microclimatiche (umidità relativa, temperatura, velocità dell'aria, numero di litri di aria/ora) adeguati alle tipologie di lavoro svolte. ■ Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale qualificato. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mantiene l'impianto in buono stato di conservazione e pulizia. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipa alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. 	
IGA_10	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato III ■ Allegato IX

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: IGA_11	Condizioni climatiche esterne	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Patologie di tipo acuto e cronico	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individua le attività nelle quali i lavoratori sono esposti al rischio da agenti climatici esterni, ai fini della valutazione dei rischi, richiedendo ai responsabili di attività le informazioni indispensabili a tale scopo. ■ Dispone le misure per la riduzione del rischio da esposizione ad agenti climatici esterni. ■ Organizza l'informazione del personale esposto ad agenti climatici esterni. ■ Dispone ed attua, in collaborazione con il R.S.P.P., le misure di prevenzione e protezione necessarie alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (monitoraggio, informazione, DPI.). 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetta le procedure operative stabilite dal Datore di lavoro. ■ Partecipa all'informazione. ■ Utilizza i DPI quando previsti. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipa alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. 	
IGA_11	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato V ■ Allegato XIII

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: IGA_12	Rifiuti e smaltimento	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Patologie da condizioni igieniche insufficienti	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Adotta appositi contenitori per la raccolta e lo smaltimento in relazione alla classificazione dei rifiuti (pericolosi, speciali, urbani, infetti, ecc.). ■ Segnala i contenitori dei rifiuti mediante apposita etichettatura in relazione alla tipologia e pericolosità. ■ Individua una area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti raccolti in apposito ambiente/locale separato, ventilato, chiuso a chiave e segnalato da apposita cartellonistica. ■ Pianifica il regolare smaltimento con la compilazione dell'apposito "registro di carico/scarico e del"formulario di identificazione" (ove previsti per tipologia di rifiuti). ■ Emana apposite procedure aziendali per la corretta raccolta, differenziazione e smaltimento delle diverse tipologie di rifiuti. ■ Si avvale di ditta autorizzata e accreditata per lo smaltimento finale dei rifiuti. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle procedure aziendali per la raccolta, conservazione e smaltimento dei rifiuti. 	
IGA_12	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II ■ Allegato V

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: INF_00/IGA_00	Caratteristiche igienico/strutturali degli ambienti	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi infortunistici dovuti alle condizioni di sicurezza degli ambienti e disagi fisici derivanti dalle caratteristiche igieniche degli stessi.	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Regola l'attivazione e la dismissione delle aree lavorative. ■ Progetta gli spazi con riferimento alle esigenze derivanti dalle specifiche tipologie lavorative ■ Rispetta le specifiche norme edilizie, di igiene sicurezza e tecniche applicabili ai singoli casi esplicitando le relative pratiche di autorizzazione e di notifica. ■ Prevede ed attua la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere edili. ■ Organizza i servizi di pulizia, sanificazione e degli ambienti. ■ Provvede all'installazione della segnaletica di sicurezza. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mantiene gli ambienti in buono stato di conservazione e pulizia. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Visita gli ambienti di lavoro due volte l'anno e collabora con il Datore di lavoro alla individuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione. 	
INF_00/IGA_00	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II ■ Allegato III ■ Allegato V ■ Allegato IX

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: INF_01	Impianti tecnologici e di servizio	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi infortunistici derivanti dalla fruizione degli impianti, incendio	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Fa realizzare e/o installare impianti secondo la regola d'arte, facendosi rilasciare il certificato di conformità. ■ Fa realizzare impianti di servizio con caratteristiche tecniche e adeguatamente dimensionati alla natura dell'ambiente e/o attività ove installati. ■ Esplica le pratiche tecnico amministrative relative alla notifica e all'esercizio degli impianti (laddove previste da legge). ■ Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi incaricando solo personale qualificato, garantendone l'efficienza e la sicurezza. ■ Effettua e fa effettuare, dove previste per legge, le verifiche periodiche degli impianti. ■ Emanando procedure di sicurezza e di comportamento per la prevenzione dei rischi all'interno dei vari ambienti nell'uso degli impianti di servizio. ■ Provvede alla informazione del personale sui rischi associati agli impianti. ■ Richiede ai lavoratori il mantenimento delle condizioni di sicurezza e vieta comportamenti che possono essere pericolosi. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene, nella fruizione di impianti e apparecchiature elettriche, alle indicazioni fornite dal Datore di lavoro. ■ Evita, in quanto non autorizzato, di intervenire sugli impianti e/o i dispositivi di sicurezza, di sostituire componenti elettriche presenti negli ambienti di lavoro. ■ Si astiene da azioni pericolose che possono alterare le condizioni di sicurezza degli ambienti. ■ Comunica tempestivamente al Datore di lavoro eventuali e sopraggiunte situazioni di pericolo presenti negli ambienti di lavoro. 	
Ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle indicazioni dei piani di coordinamento e si astiene da azioni pericolose che possono alterare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Visita gli ambienti di lavoro due volte l'anno e collabora con il Datore di lavoro alla individuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione. 	
INF_01	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II ■ Allegato III ■ Allegato VI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: INF_02	Incendio/esplosione	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi infortunistici, danni a cose e all'ambiente	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Valuta il livello del rischio di incendio in relazione alla attività. ■ Espleta le pratiche tecnico amministrative ai fini della notifica e dell'autorizzazione delle specifiche attività a rischio di incendio (medio ed elevato). ■ Attua le misure di prevenzione richieste dagli organi competenti e comunque di tutte quelle individuate come necessarie in seguito alla valutazione dei rischi di incendio. ■ Predisporre le misure per prevenire e /o limitare le emergenze all'interno degli ambienti; attraverso l'installazione dei presidi antincendio e dei dispositivi di allarme secondo quanto previsto dalla normativa in relazione al livello del rischio di incendio (numero e tipologia degli estintori, impianto idrico antincendio, impianto di allarme, impianto automatico di spegnimento incendio, ecc.). ■ Prevede le misure per gestire le emergenze. ■ Predisporre il "Registro dei controlli" ove annotare gli interventi ed i controlli periodici relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio e delle aree a rischio specifico, ecc.. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mantiene inalterate le condizioni di sicurezza negli ambienti di pertinenza segnalando ogni situazione di pericolo 	
Ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle indicazioni dei piani di coordinamento e si astiene da azioni pericolose che possono alterare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro 	
INF_02	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
	Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa	<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato I ■ Allegato III ■ Allegato IV - Allegato VI - Valutazione specifica

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabodi.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: INF_04	Uso di macchine e attrezzature di lavoro	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi di natura infortunistica	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Acquista macchine e attrezzature di lavoro solamente se corredate da: certificazione di conformità, garanzia tecnica, manuale d'uso e manutenzione, targa identificatrice. ■ Fornisce, solo attrezzature di lavoro che rispondono ai prescritti requisiti di sicurezza: stabilità, fissaggio, protezioni degli organi in movimento, schermi protettivi contro la proiezione di materiale, dispositivi interbloccanti e antiriavviamento. ■ Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature fornite. ■ Provvede alle verifiche periodiche (operazioni di controllo) per accertarne lo stato dei dispositivi di sicurezza e lo annota su apposito "Registro" da tenere a disposizione delle autorità ispettive di vigilanza competente per un periodo di cinque anni dall'ultima registrazione o fino alla messa fuori esercizio dell'attrezzatura. ■ Organizza la formazione del personale che utilizza attrezzature di lavoro. ■ Dispone, in collaborazione con il S.P.P., le misure di prevenzione e protezione necessarie alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (segnaletica di sicurezza, dispositivi meccanici e automatici di blocco, libretti di istruzione e manutenzione delle macchine e relativi certificati di conformità, idoneità alla mansione, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria dove necessario). 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetta le procedure operative stabilite dal Datore di lavoro. ■ Si astiene dal rimuovere o modificare le protezioni. ■ Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti. ■ Non esegue operazioni di manutenzione, in particolare con gli organi in movimento e/o ad alimentazione inserita. ■ Partecipa ai corsi di formazione. ■ Utilizza i DPI quando previsti. 	
INF_04	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato III ■ Allegato V ■ Allegato VI ■ Allegato VII ■ Allegato XIII

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: INF_06	Deposito di prodotti chimici	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi di natura infortunistica da incendio e contatto con materiale di natura chimica	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individua un'area dedicata al solo deposito delle sostanze pericolose, in cui siano identificati i pericoli presenti e avente le seguenti caratteristiche: aerazione, porta del locale apribile verso l'esterno, incombustibile e munita di congegno di autochiusura, lampada per luce di emergenza, cartellonistica di sicurezza di interdizione e pericolo. ■ Fornisce, scaffalature, e ripiani rispondenti ai prescritti requisiti di sicurezza: mensole di appoggio in metallo, solide e ben fissate, protezione dei fronti liberi con profilati in metallo per evitare il rischio di caduta accidentale di recipienti. ■ Provvede allo stoccaggio dei contenitori in relazione alla pericolosità e alla reattività/compatibilità reciproca (separazione dei prodotti tra loro incompatibili). ■ Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle scaffalature e dei ripiani. ■ Provvede alle verifiche (operazioni di controllo) per accertarne lo stato di sicurezza come stabilità, sistemi di ancoraggio, ecc. ■ Dispone le scaffalature, e le sostanze depositate in modo tale da non determinare ostacolo all'esodo e tale da garantire condizioni di percorribilità ed utilizzo dei passaggi interni ai locali in ottemperanza ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. ■ Compatibilmente con le necessità logistiche delle lavorazioni compiute, colloca le scaffalature e le rastrelliere in funzione del numero di lavoratori e dello spazio a disposizione. ■ Dispone, in collaborazione con l'R.S.P.P., le misure di prevenzione e protezione necessarie alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori: procedure per le corrette modalità di sistemazione delle sostanze chimiche sulle scaffalature. ■ Emanando disposizioni interne che vietino l'accatastamento del materiale all'interno dei depositi e degli ambienti di lavoro che possa provocare l'aumento del carico di incendio, e che possa creare accatastamenti instabili o ingombro dei passaggi. 	
Preposto	<ul style="list-style-type: none"> ■ Verifica il rispetto, da parte dei lavoratori, delle disposizioni impartite dal Datore di lavoro. ■ Controllo e verifica periodica dello stato di mantenimento delle condizioni di sicurezza. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle procedure di sicurezza emanate dal Datore di lavoro. ■ Si astiene dal modificare o alterare la disposizione del deposito delle sostanze per evitare di incorrere in situazioni di potenziale pericolo. 	
Ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle indicazioni dei piani di coordinamento e si astiene da azioni pericolose che possono alterare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. 	
INF_06	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
	Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa	<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II ■ Allegato V ■ Allegato VI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesi: TO_01	Attività interferenti	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi di natura infortunistica derivanti dalla incompatibilità di attività lavorative svolte contemporaneamente all'interno di una stessa area lavorativa da lavoratori appartenenti a strutture organizzative diverse	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi incaricati di eseguire lavori nei luoghi di lavoro di propria pertinenza e si accerta che questi rispettino la normativa inerente l'igiene, la sicurezza sul lavoro e l'igiene ambientale. ■ Informa preventivamente i lavoratori dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui devono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione ai rischi presenti, fornendo loro un estratto del documento di valutazione dei rischi e le procedure da adottare in caso di emergenza. ■ Richiede alle imprese appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi di essere informato preventivamente sui rischi introdotti nei propri ambienti dalle attività lavorative che questi devono svolgere. ■ Promuove il coordinamento e stabilisce le azioni che dovranno essere eseguite da tutti i soggetti interessati durante lo svolgimento contemporaneo delle proprie e delle altrui attività lavorative; all'interno degli ambienti di propria competenza: redige un documento di coordinamento. ■ Informa i lavoratori della presenza temporanea di personale esterno nei propri ambienti di lavoro e delle conseguenti azioni di coordinamento da adottare nello specifico. 	
Preposto	<ul style="list-style-type: none"> ■ Verifica, attraverso personale interno appositamente incaricato, che le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che operano all'interno degli ambienti di propria pertinenza, si attengano, durante le loro attività lavorative, a quanto stabilito nei piani di coordinamento, pretendendone all'occorrenza il rispetto. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Informato della presenza di lavoratori esterni, si attiene alle indicazioni fornite dal Datore di lavoro comunicando tempestivamente a quest'ultimo eventuali situazioni anomale e/o non previste nei piani di coordinamento predisposti. 	
Ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> ■ Svolge il proprio lavoro con perizia; si attiene alle indicazioni contenute nei piani di coordinamento e comunica tempestivamente all'Ente situazioni pericolose o comunque sospette. 	
TO_01	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato VI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: TO_02	Ergonomia delle postazioni di lavoro e organizzazione degli spazi	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Disturbi alla persona dovuti a posture incongrue, movimenti non corretti, difficoltà di movimento	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dispone che nell'allestimento di nuove postazioni di lavoro siano rispettati i principi di ergonomia per l'utilizzo delle stesse in condizioni di comfort. ■ Dispone che i luoghi di lavoro siano strutturati per la permanenza e la movimentazione di personale portatore di handicap eventualmente presente. ■ Dispone che gli arredi siano collocati in maniera tale da non determinare intralcio e da garantire sempre condizioni di fruibilità dei passaggi interni ai locali, in ottemperanza ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. ■ Richiede ai lavoratori e ad eventuali ditte esterne e/o prestatori d'opera di non modificare la disposizione degli arredi e delle attrezzature. ■ Fornisce arredi e attrezzature con caratteristiche di compatibilità alle attività lavorative e nel rispetto di norme tecniche specifiche. 	
Preposto	<ul style="list-style-type: none"> ■ Verifica il rispetto, da parte dei lavoratori, delle disposizioni impartite dal Datore di lavoro. ■ Controllo e verifica periodica dello stato di mantenimento delle condizioni di sicurezza. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si astiene, salvo approvazione del Responsabile delle attività, dal modificare o alterare la disposizione degli arredi e delle attrezzature, per evitare di incorrere in situazioni di potenziale pericolo. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Visita gli ambienti di lavoro due volte l'anno e collabora con il Datore di lavoro e con l'R.S.P.P. alla individuazione e predisposizione delle necessarie misure per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori. 	
TO_02	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: TO_03	Attività con uso di postazione munita di videoterminale	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Patologie della visione e a carico dell'apparato muscolo-scheletrico	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Predisporre postazioni di lavoro ergonomiche. ■ Organizza le attività in modo tale da evitare, se possibile, il protrarsi delle attività lavorative per tempi continuativi superiori alle 20 ore settimanali ed in caso contrario segnala al Medico Competente (M.C.) / Medico del Lavoro (M.d.L.) i casi in cui i lavoratori siano esposti a rischi per la salute. ■ Provvede, avvalendosi dell'R.S.P.P.; a che i lavoratori ricevano adeguata informazione sui rischi dovuti all'utilizzo del VDT e che siano formati nel caso le attività lavorative ne comportino l'utilizzo per oltre 20 ore settimanali (dedotte la pausa di 15 minuti ogni 120). ■ Provvede alla informazione e formazione dei lavoratori. ■ Attua, attraverso il Medico Competente / Medico del Lavoro, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti. 	
Preposto	<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipa alle azioni di prevenzione previste dal Datore di lavoro. ■ Si sottopone ai controlli sanitari, se esposto ai rischi dovuti all'uso del Videoterminale. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Provvede ai controlli sanitari dei lavoratori esposti e pronuncia i giudizi di idoneità alla mansione. 	
TO_03	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato V ■ Allegato VII ■ Allegato VIII ■ Allegato IX

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: TO_04	Condizioni di lavoro difficile	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Stress, disagio e demotivazione	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Organizza, col supporto del medico competente (M.C.) / Medico del Lavoro (M.d.L.), una struttura di assistenza psicologica per il supporto ai lavoratori soggetti a particolari situazioni di stress derivanti da lavoro in condizioni difficili. ■ Monitorizza le attività, allo scopo di individuare le eventuali situazioni di mobbing. ■ Interviene nei casi in cui tali situazioni siano accertate provvedendo alla loro eliminazione. ■ Organizza incontri attinenti alle varie problematiche. ■ Organizza le attività lavorative in modo da evitare il protrarsi della presenza dello stesso lavoratore in condizioni di lavoro disagiato. ■ Dispone, sentito il RLS, le pause lavorative, secondo le esigenze derivanti dalle attività. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Segnala tempestivamente al Datore di lavoro situazioni di particolare disagio e stress cui si senta sottoposto. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Supporta il Datore di lavoro nell'accertamento dei casi di disagio psicologico e coadiuva il lavoratore nella risoluzione delle problematiche evidenziate, a questi correlate. 	
TO_04	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato I ■ Allegato II

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: TO_05	Gestione delle emergenze	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi incidentali dovuti a condizioni di emergenza	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Redige il piano e/o le procedure di emergenza, in relazione alle proprie attività e codifica i comportamenti da adottare nei casi delle diverse emergenze. ■ Comunica ai lavoratori e a terzi esterni le procedure per i casi di emergenza e si attiva per l'effettuazione del coordinamento dei piani stessi. ■ Designa i lavoratori che devono intervenire in caso di emergenza. ■ Provvede a che i lavoratori incaricati di intervenire in caso di emergenza ricevano adeguata formazione ed addestramento. ■ Organizza prove di esodo annuali coinvolgendo le ditte esterne presenti e/o eventuali prestatori d'opera. ■ Predisporre i percorsi d'esodo asserviti agli ambienti di pertinenza secondo le indicazioni, segnalandoli con cartellonistica adeguata e ne garantisce sempre la percorribilità attraverso periodici controlli. ■ Predisporre adeguati presidi di prevenzione e protezione (illuminazione di emergenza per la pronta individuazione dei percorsi, mezzi di estinzione ecc) e ne garantisce l'efficienza. ■ Predisporre presidi di pronto soccorso adeguati al tipo di lavoro svolto, secondo le disposizioni della vigente normativa, idoneamente conservati e controllati, identificati attraverso idonea segnaletica. ■ Predisporre idonei mezzi di comunicazione per l'attivazione delle strutture di soccorso pubblico sia per attività in sede che fuori sede. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle indicazioni riportate sul piano di emergenza e comunque alle indicazioni del Datore di lavoro. ■ Comunica tempestivamente il verificarsi di situazioni anomale e di emergenza. ■ Se incaricato delle azioni in caso di emergenza, frequenta i corsi organizzati dal Datore di lavoro 	
Ditta esterna	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle indicazioni riportate sui piani di coordinamento e comunica tempestivamente il verificarsi di situazioni anomale e di emergenza. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Collabora con il Datore di lavoro alla predisposizione del servizio di Primo Soccorso. 	
TO_05	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
	Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa	<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato I ■ Allegato IV ■ Allegato VII

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: TO_06	Movimentazione manuale dei carichi	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Patologie acute e croniche a carico della zona dorso lombare	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individua, in collaborazione con il medico competente / Medico del Lavoro, i soggetti a rischio per la salute. ■ Organizza le attività in modo da evitare situazioni di movimentazione manuale dei carichi che comportino esposizione (tempi di lavoro, lunghezza dei percorsi, ecc). ■ Predisporre appropriate misure di prevenzione e protezione (sollevatori, modalità operative, DPI.). 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle disposizioni del Datore di lavoro e rispetta le procedure operative. ■ Segue i corsi di formazione. ■ Si sottopone ai previsti programmi di sorveglianza sanitaria. ■ Utilizza i dispositivi di protezione individuale laddove valutato necessario. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Effettua la valutazione dei rischi in collaborazione con l'R.S.P.P. ■ Effettua la sorveglianza sanitaria per il personale individuato esposto. 	
TO_06	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato V ■ Allegato VII ■ Allegato VIII ■ Allegato XIII ■ Valutazione specifica

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: TO_07	Attività in esterno e presso siti terzi	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi infortunistici che derivano dall'interazione diretta con attività di cantiere e con ambienti con caratteristiche non prevedibili	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Informa sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. ■ Coopera all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. ■ Coordina gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori; attiva l'informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte. ■ Informa sui rischi specifici esistenti nel cantiere o ambiente esterno presso cui si opera e sulle misure di sicurezza e di emergenza adottate presso cui si svolge l'attività. ■ Stabilisce le azioni e le procedure che dovranno essere eseguite dal proprio personale durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative, all'interno dei cantieri ai fini del coordinamento, e negli ambienti esterni ai fini della sicurezza. ■ Richiede le procedure di emergenza da adottare all'interno del cantiere e degli ambienti di lavoro presso cui viene svolta l'attività. ■ Informa preventivamente i lavoratori dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui devono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si attiene alle indicazioni fornite dal Datore di lavoro e a quanto stabilito nelle procedure di sicurezza, nei piani di coordinamento e/o di emergenza predisposti presso i siti esterni. ■ Si attiene alle procedure di emergenza e di sicurezza definite all'interno degli ambienti di lavoro in cui svolge l'attività. 	
TO_07	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II ■ Allegato V ■ Allegato VI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: TO_08	Lavoro in elevazione	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Disagio psico-fisico e infortuni	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sottopone ad accertamenti preventivi, periodici o particolari i lavoratori da adibire a lavoro in elevazione per verificarne l'idoneità. ■ Sceglie le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, dando priorità a misure di protezione collettiva. ■ Sceglie l'accesso più idoneo ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. ■ Garantisce sistemi per l'evacuazione in caso di pericolo imminente. ■ Individua le misure atte a minimizzare i rischi per i lavoratori insiti nelle attrezzature utilizzate, prevedendo l'installazione di dispositivi di protezione contro le cadute. ■ Informa i lavoratori sui rischi specifici da lavori in elevazione. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rispetta le procedure organizzative di lavoro definite dal Datore di lavoro. ■ Indossa i dispositivi di protezione individuale. ■ Si sottopone alle azioni di accertamento e sorveglianza sanitaria nei casi previsti. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Provvede all'accertamento dell'idoneità sanitaria del personale adibito a lavori in elevazione ed alla sorveglianza sanitaria periodica. 	
TO_08	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di un rischio di esposizione in taluni casi oggetto di specifica valutazione		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato III ■ Allegato V ■ Allegato VII ■ Allegato VIII ■ Allegati XIII

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: TO_10	Lavoro durante la gravidanza	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Interruzione di gravidanza, danni al feto, danni alla salute del neonato	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Informato sullo stato di gravidanza da lavoratrici gestanti, evita che le stesse siano adibite a lavori di trasporto e sollevamento e comunque ai lavori faticosi, pericolosi ed insalubri di cui all'Allegato A B del D.Lgs. 151/2001 e/o a lavori in zone classificate 0 o che esponano il nascituro a una dose che ecceda 1 millisievert. ■ Evita che le donne che allattano siano esposte ad attività che comportano un rischio di contaminazione. ■ Valuta i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici ed in particolare i rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, o derivanti da processi o condizioni di lavoro di cui all'Allegato C. ■ Provvede alla informazione delle lavoratrici gestanti e dei loro rappresentanti per la sicurezza, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08, sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate. 	
Lavoratrice	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comunicano al Datore di lavoro il loro stato di gravidanza accertato. 	
Medico competente / Medico del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipa alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. 	
TO_10	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II ■ Allegato V ■ Valutazione specifica

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

CODICE SCHEDA	FATTORE DI RISCHIO	
Categoria Ispesl: TO_11	Deposito materiale	
	RISCHIO PREVEDIBILE	
	Eventi di natura infortunistica da caduta di materiali e da ostacolo ai passaggi	
COMPETENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Datore di lavoro / Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individua un'area dedicata al solo deposito del materiale corredata da apposita cartellonistica di sicurezza per l'interdizione dei non addetti e per l'individuazione dei pericoli e degli obblighi. ■ Fornisce, scaffalature, ripiani, rastrelliere che rispondono ai prescritti requisiti di sicurezza e con indicazione della portata massima ammissibile. ■ Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle scaffalature dei ripiani e delle rastrelliere. ■ Provvede alle verifiche (operazioni di controllo) per accertarne lo stato di sicurezza come stabilità, sistemi di ancoraggio, ecc. ■ Dispone le scaffalature, le rastrelliere e il materiale depositato in modo tale da non determinare ostacolo all'esodo e tale da garantire condizioni di percorribilità ed utilizzo dei passaggi interni ai locali in ottemperanza ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. ■ Compatibilmente con le necessità logistiche delle lavorazioni compiute, colloca le scaffalature e le rastrelliere in funzione del numero di lavoratori e dello spazio a disposizione. ■ Dispone, in collaborazione con il S.P.P., le misure di prevenzione e protezione necessarie alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori: procedure per le corrette modalità di sistemazione dei carichi sulle scaffalature, ripiani: e rastrelliere e l'equa distribuzione degli stessi su ciascun ripiano per evitare sovraccarichi, disposizione tale da mantenere la stabilità della struttura. ■ Emanando disposizioni interne che vietino l'accatastamento del materiale all'interno dei depositi e degli ambienti di lavoro che possa provocare l'aumento del carico di incendio, che possa creare accatastamenti instabili o ingombro dei passaggi. 	
Preposto	<ul style="list-style-type: none"> ■ Verifica il rispetto, da parte dei lavoratori, delle disposizioni impartite dal Datore di lavoro. ■ Controllo e verifica periodica dello stato di mantenimento delle condizioni di sicurezza. 	
Lavoratore	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si astiene, salvo approvazione del Responsabile delle attività, dal modificare o alterare la disposizione degli arredi e delle attrezzature, per evitare di incorrere in situazioni di potenziale pericolo. 	
TO_11	Esito della valutazione del Rischio	Riferimenti
Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa		<ul style="list-style-type: none"> ■ Allegato II ■ Allegato V

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

SEZIONE 6

VALUTAZIONI DEI RISCHI SPECIFICI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

INDICE	PAG.
A. VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	2
B. VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO.....	13
C. VALUTAZIONE RISCHIO LAVORATRICI GESTANTI	20
D. RISCHIO VIDEOTERMINALI	27
E. RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	28
F. RISCHIO ESPOSIZIONE AGENTI CANCEROGENI	32
G. RISCHIO ESPOSIZIONE AGENTI BIOLOGICI.....	32
H. RISCHIO STRESS LAVORO–CORRELATO	33
I. VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL’ESPOSIZIONE AL RUMORE.....	45
L. VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL’ESPOSIZIONE ALL’AMIANTO.....	47

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

A. VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

PARTE GENERALE

Introduzione

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 marzo 1998, in attuazione a quanto disposto all'art. 43 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché seguendo le linee guida emanate con la Circolare del 1° marzo 2002 del Ministero dell'Interno.

Il documento scaturisce dall'analisi e dalle valutazioni effettuate sulle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro, secondo i dati e le informazioni ottenute direttamente dal Datore di lavoro, o suo delegato, durante l'esecuzione di sopralluoghi ed incontri specifici.

Criteri adottati per la valutazione del rischio incendio

Gli adempimenti inerenti la sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro sono effettuati in accordo a quanto previsto dal D.M. 10/03/98. Vengono di seguito riportati i criteri utilizzati per soddisfare i requisiti contenuti nel suddetto Decreto, ed in particolare quanto indicato negli artt. 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

L'articolazione operativa ha previsto uno sviluppo logico su tre livelli di intervento:

- 1) l'acquisizione dei dati sui luoghi di lavoro;
- 2) la valutazione dei rischi;
- 3) la definizione delle misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio.

In particolare, nell'ambito del terzo livello di sviluppo, vengono affrontate le tematiche relative al controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio, alla gestione dell'emergenza in caso di incendio, alla stesura del Piano di Emergenza inclusa la designazione, formazione e addestramento degli addetti alla prevenzione incendi.

ANALISI DEL RISCHIO

Metodologia

La valutazione del rischio incendio è effettuata in accordo a quanto definito nell'allegato I al D.M. 10/03/98. In particolare, la procedura di valutazione del rischio incendio è anche orientata a definire la classificazione del livello di rischio incendio, riferibile all'intero immobile e a parti di esso. Il rischio incendio è definito come *“la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti”*.

La classi di rischio di incendio individuate dal Decreto sono:

- **luoghi di lavoro a rischio di incendio basso**: *“luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”*.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

- **luoghi di lavoro a rischio di incendio medio:** “luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata”.
- **luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato:** “luoghi di lavoro o parte di essi in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/odi esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio”.

Inoltre, così come previsto nell'allegato n° IX al D.M. 10.03.98, comunque sono da considerare:

- luoghi e/o attività a rischio MEDIO:**
 - i luoghi di lavoro relativi alle attività comprese nel D.M 16.02.1982 e nelle tabelle A e B annesse al DPR 659/59 con esclusione delle attività considerate a rischio elevato.
 - I cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.
- luoghi e/o attività a rischio ELEVATO:**
 - Industrie e depositi di cui agli art. 4 e 6 del D.P.R. 175/1988
 - Fabbriche e depositi di esplosivi
 - Centrali termoelettriche
 - Impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili
 - Impianti e laboratori nucleari
 - Depositi al chiuso di materiali combustibili aventi superficie superiore a 20.000 mq.
 - Attività espositive e commerciali con superficie aperta al pubblico superiore a 10.000 mq.
 - Scali aeroportuali, infrastrutture ferroviarie e metropolitane
 - Alberghi con oltre 200 posti letto
 - Ospedali, case di cura e case di ricovero per anziani
 - Scuole di ogni ordine e grado con oltre 1.000 persone presenti
 - Uffici con oltre 1.000 dipendenti
 - Cantieri temporanei o mobili in galleria di lunghezza superiore a 50 metri
 - Cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi.

Il criterio operativo definito ed applicato si basa sui dati acquisiti durante i sopralluoghi, e riportati nel paragrafo descrittivo delle “*caratteristiche degli ambienti di lavoro*”, per ciascun immobile, parte di esso o per zone di lavoro omogenee. La descrizione delle caratteristiche degli ambienti di lavoro analizza i seguenti fattori:

- caratteristiche costruttive, dimensioni e articolazione dei luoghi di lavoro;
- tipo di attività;
- materiali immagazzinati e manipolati (combustibili infiammabili);
- presenza di potenziali sorgenti di innesco come: attrezzature, arredi, ecc.
- numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone;
- presenza di personale disabile;
- percorsi di esodo;
- presidi antincendio;
- organizzazione della sicurezza antincendio.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

La caratterizzazione degli ambienti di lavoro permette di identificare eventuali situazioni di potenziale pericolo di incendio necessari per la valutazione del rischio.

I pericoli di incendio vengono pertanto individuati, in ogni area di rischio identificata, in relazione alla coesistenza, continuativa od occasionale, di materiali combustibili e/o infiammabili immagazzinati o manipolati, e potenziali fonti di innesco ed alla presenza di situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio.

I dati acquisiti sono stati successivamente sintetizzati nei cinque parametri fondamentali che concorrono a determinare la probabilità di accadimento. A ciascuno di tali parametri viene attribuita un valore binario (si/no), dalla cui elaborazione, deriva una valutazione complessiva del livello di rischio d'incendio. Per la valutazione dei primi tre parametri (I, II e III), si tiene conto che la presenza di una soltanto delle condizioni indicate stabilisce l'incidenza stessa del parametro sulla valutazione complessiva; per i restanti 2 parametri (IV e V), utili a valutare le misure di protezione e le difficoltà presenti in caso di evacuazione, la prevalenza di un tipo di risposta determina il risultato del parametro stesso.

Il metodo sopra descritto oltre a rispondere in maniera esaustiva ai requisiti richiesti dalla legge, è basato su un criterio operativo sistematico (raccolta dati) ed analitico (procedura di valutazione), ha la possibilità di poter essere documentato fornendo pertanto un riscontro oggettivo delle attività svolte ed ha la caratteristica di agevolare la successiva fase di definizione delle misure in quanto le valutazioni attribuite ai parametri che costituiscono la classificazione del livello già evidenziano i settori e le aree su cui intervenire al fine di ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi e declassificare conseguentemente il livello di rischio.

Caratterizzazione degli ambienti di lavoro – Distribuzione delle attività nel sito

Vengono di seguito riportate le informazioni acquisite utili per la determinazione dei parametri di valutazione.

Ai fini di una più precisa individuazione dei pericoli di incendio, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 4 del D.M. 10 marzo 1998, si suddivide l'edificio nelle seguenti parti caratterizzate da rischi di incendio omogenei e di seguito indicate come "aree omogenee di rischio":

ATTIVITÀ LAVORATIVA DELLA SEDE UFFICI-AMMINISTRAZIONE

PIANO	DESTINAZIONE D'USO	AFFOLLAMENTO MINIMO ÷ MASSIMO
PIANO Primo	UFFICI, ARCHIVIO E RIPOSTIGLI	3 ÷ 9

Aree omogenee:

- **Uffici, Archivio e Ripostigli.**

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

PARAMETRO I: Materiali combustibili e/o infiammabili

Sede	Locale	Materiale
Amministrazione	Uffici, Sala riunione e Archivi	Materiale cartaceo, arredi, attrezzature elettroniche ed impianti

PARAMETRO II: Individuazione di sorgenti d'innescio

I possibili inneschi o meglio le possibili cause di incendio possono essere di tre tipi come sintetizzato nella tabella che segue:

SORGENTI	FATTORI DETERMINANTI
Cattivo funzionamento di attrezzature o impianti	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto elettrico non a norma - Presenza di apparecchiature elettriche non utilizzate o installate secondo norme di buona tecnica - Impianto di condizionamento - Impianto di riscaldamento
Cause naturali	<ul style="list-style-type: none"> - Fulmini - Fermentazione
Cattivo comportamento dell'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di fiamme libere - Sigarette - Errori operative

All'interno dell'edificio in oggetto, sono stati rilevati i seguenti fattori determinanti.

Sede	Locale	Materiale
Amministrazione	Uffici, Archivi, Sala riunione, Ripostigli, Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di apparecchiature elettriche non utilizzate o installate secondo norme di buona tecnica. - Errori operativi - Mancato rispetto del divieto di fumo

PARAMETRO III: Esposizione delle persone

SEDE	PERSONALE DIPENDENTE	PUBBLICO	PERSONALE DITTE TERZE	DISABILI	AFFOLLAMENTO MASSIMO
UFFICI/AMMINISTRAZIONE PIANO PRIMO	3	2	3	1	9

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

PARAMETRO IV: Possibilità di propagazione

TIPOLOGIA	STATO
Condotti con serrande tagliafuoco	Assenti
Cavi non protetti di collegamento ai vari piani	Assenti
Vani di ascensore e montacarichi protetti	Assenti
Vani di ascensori e montacarichi con vano corsa di altezza superiore a 20 mt non protetti all'interno di edifici di altezza superiore a 24 mt.	Assenti
Vani scala protetti	Assenti
Locali a rischio specifico d'incendio non adeguatamente compartimentali	Assenti
Impianti di rilevazione automatica di incendi	Presenti
Mezzi di estinzione fissi e mobili	Presenti

PARAMETRO V: Possibilità di danno immediato o difficoltà di evacuazione

Percorsi d'esodo

PIANO	SITUAZIONE
Primo	Idonea

Uscite di sicurezza

PIANO	Uscita di sicurezza (ID)	Larghezza (mt)	SITUAZIONE
Piano terra	ID 1	L(mt): 2,40	Non idonea

Sistemi di allarme

PIANO	Tipologia	SITUAZIONE
Primo	IMPIANTO SONORO DI ALLARME ANTINCENDIO CON PULSANTI PER L'ATTIVAZIONE	Idonea

Illuminazione di emergenza

PIANO	Tipologia	SITUAZIONE
Primo	LAMPADE DI EMERGENZA UBICATE NELLE VIE DI ESODO (CORRIDOI, SCALE, USCITE DI EMERGENZA)	Idonea

Cartellonistica di emergenza

PIANO	Tipologia	SITUAZIONE
Primo	CARTELLONISTICA DI EMERGENZA PER L'INDICAZIONE DELLE VIE DI ESODO E DELLE USCITE DI EMERGENZA DI PIANO E VERSO L'ESTERNO	Idonea

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Organizzazione della sicurezza antincendio

Nella tabella che segue si riporta, per ciascuna area di lavoro, gli “Addetti al servizio antincendio ed alla gestione delle emergenze”.

Struttura degli addetti all'emergenza – Plesso Uffici/Amministrazione in Piazza Umberto I, n° 6	
Coordinatore all'emergenza	Roberto Baldassarri
Sostituto	–
Rilancio allarme	Tutto il personale presente
Sostituto	
Addetti disattivazione forniture energetiche	Tutto il personale presente
Sostituto	
Addetti alla squadra di emergenza incendio	Roberto Baldassarri
Sostituto	–
Addetti evacuazione di piano	Tutto il personale presente
Sostituto	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione dei parametri

Individuazione delle aree omogenee di rischio

AREA	<u>UFFICI</u>		
DEFINIZIONE		VALUTAZIONE	
		SI	NO
PARAMETRO I: Presenza di materiali combustibili e/o sostanze infiammabili			
Presenza di sostanze e materiali infiammabili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di strutture, arredi e o materiali combustibili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PARAMETRO II: Presenza di sorgenti di innesco			
Condizioni di esercizio ed attività che possono favorire la fase iniziale dello sviluppo dell'incendio		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di fumatori		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di impianto elettrico e attrezzature non istallate e/o utilizzate secondo le norme di buona tecnica		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre sorgenti d'innesco (uso fiamme libere, sorgenti di calore ecc.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PARAMETRO III: Esposizione delle persone			
Presenza di personale con difficoltà motorie, udito, vista o disabilità ex Circ. n°4 01/03/2003.		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Affollamento superiore a 500 dipendenti		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di pubblico occasionale in numero tale da determinare situazioni di affollamento		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di lavoratori in aree a rischio specifico d'incendio		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di lavoratori in aree isolate e le relative vie di esodo sono lunghe e di non facile praticabilità		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PARAMETRO IV: Possibilità di propagazione			
Presenza di condotti privi di serrande tagliafuoco		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di cavedi non protetti di collegamento ai vari piani		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Presenza di vani ascensore e montacarichi non protetti, di collegamento ai piani superiori e interrati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di ascensori e montacarichi con vano corsa di altezza superiore a 20 m, non protetti, presenti in edifici civili di altezza in gronda superiore a 24 m	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di vani scala non protetti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di locali a rischio specifico d'incendio non adeguatamente compartimentali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Necessità di installazione in locali a rischio specifico di sistemi di rilevazione e spegnimento automatici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mezzi di estinzione fissi e mobili assenti o insufficienti per numero e tipologia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PARAMETRO V: Possibilità di danno immediato o difficoltà di evacuazione		
Assenza di un Piano di emergenza ex D.M. 10/03/98	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Necessità di designazione di un adeguato numero di addetti alla squadra delle emergenze	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Cartellonistica di salvataggio assente o insufficiente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Illuminazione di sicurezza assente o insufficiente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Percorsi d'esodo troppo lunghi o di modulo insufficiente rispetto all'affollamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Uscite di sicurezza in numero e moduli insufficienti rispetto all'affollamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Necessità di installazione o di incremento di sistemi di allarme acustici e/o visivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di scalini e/o ostacoli, lungo i percorsi d'esodo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di rampe lungo i percorsi di esodo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

AREA	<u>ARCHIVI</u>	
DEFINIZIONE	VALUTAZIONE	
	SI	NO
PARAMETRO I: Presenza di materiali combustibili e/o sostanze infiammabili		
Presenza di sostanze e materiali infiammabili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di strutture, arredi e o materiali combustibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PARAMETRO II: Presenza di sorgenti di innesco		
Condizioni di esercizio ed attività che possono favorire la fase iniziale dello sviluppo dell'incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di fumatori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di impianto elettrico e attrezzature non installate e/o utilizzate secondo le norme di buona tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre sorgenti d'innesco (uso fiamme libere, sorgenti di calore, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PARAMETRO III: Esposizione delle persone		
Presenza di personale con difficoltà motorie, udito, vista o disabilità ex Circ. n° 4 del 01/03/2003.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Affollamento superiore a 500 dipendenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di pubblico occasionale in numero tale da determinare situazioni di affollamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di lavoratori in aree a rischio specifico d'incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di lavoratori in aree isolate e le relative vie di esodo sono lunghe e di non facile praticabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PARAMETRO IV: Possibilità di propagazione		
Presenza di condotti con serrande tagliafuoco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di cavedi non protetti di collegamento ai vari piani	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di vani ascensore e montacarichi protetti, di collegamento ai piani superiori e interrati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di ascensori e montacarichi con vano corsa di altezza superiore a 20 m, protetti, presenti in edifici civili di altezza in gronda superiore a 24 m	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di vani scala non protetti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di locali a rischio specifico d'incendio adeguatamente compartimentali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Necessità di installazione in locali a rischio specifico di sistemi di rilevazione e spegnimento automatici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Mezzi di estinzione fissi e mobili assenti o insufficienti per numero e tipologia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PARAMETRO V: Possibilità di danno immediato o difficoltà di evacuazione		
Assenza di un Piano di emergenza ex D.M. 10/03/98	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Necessità di designazione di un adeguato numero di addetti alla squadra delle emergenze	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Cartellonistica di salvataggio assente o insufficiente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Illuminazione di sicurezza assente o insufficiente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Percorsi d'esodo troppo lunghi o di modulo insufficiente rispetto all'affollamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Uscite di sicurezza in numero e moduli insufficienti rispetto all'affollamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Necessità di installazione o di incremento di sistemi di allarme acustici e/o visivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di scalini e/o ostacoli, lungo i percorsi d'esodo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di rampe lungo i percorsi di esodo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

L'interpretazione dei parametri, ai fini della valutazione, avviene attraverso la lettura che offre la seguente tabella.

Tabella di classificazione del livello di rischio di incendio

PARAMETRI	I. Presenza di materiali combustibili e/o infiammabili	II. Presenza di sorgenti di innesco	III. Esposizione delle persone	IV. Possibilità di propagazione	V. Pericolo di danno immediato e/o difficoltà di evacuazione	LIVELLO DI RISCHIO
PERICOLO DI INCENDIO	No ▲ Si ▼	No ▲ Si ▼	No ▲ Si ▼	No ▲ Si ▼	No ▲	BASSO
					Si ▼	
	No ▲ Si ▼	No ▲ Si ▼	No ▲ Si ▼	No ▲ Si ▼	No ▲	MEDIO
					Si ▼	
	No ▲ Si ▼	No ▲ Si ▼	No ▲ Si ▼	No ▲ Si ▼	No ▲	ALTO
					Si ▼	

Legenda

No - - - - -

Si _____

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Classificazione del rischio di incendio per aree omogenee

In base alla metodologia descritta, viene riportato l'esito della valutazione dei rischi di incendio rilevati nei diversi comparti individuati nell'immobile oggetto della valutazione. A tal fine viene proposta la seguente tabella riassuntiva.

AREA OMOGENEA DI RISCHIO			UFFICI		
I. Presenza di materiali combustibili e/o infiammabili	II. Presenza di sorgenti di innesco	III. Esposizione delle persone	IV. Possibilità di propagazione	V. Pericolo di danno immediato e/o difficoltà di evacuazione	LIVELLO DI RISCHIO
SI	SI	NO	SI	NO	BASSO

AREA OMOGENEA DI RISCHIO			ARCHIVI		
I. Presenza di materiali combustibili e/o infiammabili	II. Presenza di sorgenti di innesco	III. Esposizione delle persone	IV. Possibilità di propagazione	V. Pericolo di danno immediato e/o difficoltà di evacuazione	LIVELLO DI RISCHIO
SI	SI	NO	SI	NO	BASSO

B. VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

PARTE GENERALE

Introduzione

Il Titolo IX al Capo I del D.Lgs. 81/08 determina “i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici”.

Con tale obiettivo si ribadisce l'obbligo per il Datore di lavoro di procedere ad un'appropriata valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro e stabilisce, nel contempo, la necessità di procedere nella valutazione dei rischi dovuti alla presenza di agenti chimici pericolosi, secondo modalità oggettive di valutazione che consentano di collocare il livello di rischio delle esposizioni lavorative, all'interno di aree omogenee (rischio moderato e non moderato) nelle quali sono predefinite le misure minime di prevenzione e protezione da applicarsi per la tutela dei lavoratori.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Termini definizioni e abbreviazioni

Agenti chimici:

tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano o no immessi sul mercato;

Agenti chimici pericolosi:

- agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modifiche, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;
- agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;
- agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai punti 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale;

Attività che comporta la presenza di agenti chimici:

ogni attività lavorativa in cui sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione ed il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

ANALISI DEL RISCHIO

Criteria adottati per la valutazione del rischio chimico

Il percorso di valutazione utilizzato è rappresentabile attraverso tre momenti operativi:

- fase di censimento di tutti gli agenti e preparati pericolosi presenti e/o impiegati, (propedeutica al processo valutativo vero e proprio);
- fase di valutazione preliminare, volta a discriminare gli agenti e i processi che necessitano di valutazione dettagliata da quelli per i quali considerazioni immediate permettono di definire il rischio ad essi associati, come moderato;
- fase di valutazione dettagliata: mirata a valutare tutte le variabili dei processi secondo criteri definiti, di volta in volta, per i singoli casi, che consentono di definire, in maniera accurata, l'appartenenza di ogni agente e processo lavorativo, ad una specifica classe di rischio (moderato o non moderato);

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Metodologia

Per la valutazione dei rischi viene applicato il metodo proposto dalla Regione Piemonte, che, ai fini del processo di valutazione, prende in considerazione il "RISCHIO" associato ai seguenti tre fattori:

- la GRAVITÀ (o QUALITÀ negativa) intrinseca potenziale dell'agente chimico;
- la DURATA dell'effettiva esposizione all'agente chimico;
- il LIVELLO DI ESPOSIZIONE (qualitativa e quantitativa);

(i due ultimi fattori concorrendo a definire l'ENTITÀ di esposizione effettiva del lavoratore all'agente chimico).

Il processo di valutazione del RISCHIO deriva dal procedimento moltiplicativo fra i tre fattori sopra definiti.

Sulla base di considerazioni teoriche e applicative, si è ritenuto opportuno ponderare i tre fattori secondo le scale che si riportano di seguito.

GRAVITÀ			
0	ASSENTE	Assenza di effetti prevedibili	
1	LIEVE	Effetti Reversibili	R22 Nocivo per ingestione R36 Irritante per gli occhi R37 Irritante per le vie respiratorie R38 Irritante per la pelle R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle
2	MODESTA	Effetti potenzialmente irreversibili	R20 Nocivo per inalazione R21 Nocivo a contatto con la pelle R25 Tossico per ingestione R34 Provoca ustioni R35 Provoca gravi ustioni R41 Rischio di gravi lesioni oculari R65 Può causare danni polmonari se ingerito
3	MEDIA	Effetti sicuramente irreversibili	R23 Tossico per inalazione R24 Tossico a contatto con la pelle R28 Molto tossico per ingestione R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
4	ALTA	Effetti Irreversibili Gravi	R26 Molto tossico per inalazione R27 Molto tossico a contatto con la pelle R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione R62 Possibile rischio di ridotta fertilità R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno R68 Possibilità di effetti irreversibili
5	MOLTO ALTA	Effetti possibilmente letali	R33 Pericolo di effetti cumulativi R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti R47 Può provocare malformazioni congenite R48 Pericolo di danni gravi per la salute in caso di esposizione prolungata R60 Può ridurre la fertilità R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

DURATA		
1	OCCASIONALMENTE	< 10 % orario di lavoro
2	FREQUENTEMENTE	10 ÷ 15 % orario di lavoro
3	ABITUALMENTE	26 ÷ 50 % orario di lavoro
4	SEMPRE	51 ÷ 100 % orario di lavoro

LIVELLO DI ESPOSIZIONE		
	EVENTO	ESPOSIZIONE/CONDIZIONI OPERATIVE
0	ASSENTE	Nessuna
1	LIEVE	Lieve/altamente protettive
2	MODESTA	Moderata/protettive
3	MEDIA	Media/poco protettive
4	ALTA	Alta/assai poco protettive
5	MOLTO ALTA	Molto alta/non protettive

Dall'analisi delle tabelle sopra riportate, si evince che il parametro determinante per la scala di gravità è indicativo del danno che consegue all'esposizione all'agente, desumibile dalla frase di rischio riportata in etichetta o sulla scheda di sicurezza.

Relativamente alla Durata ed al Livello di esposizione, i parametri che concorrono nell'attribuzione della scala di valori sono riconducibili ai seguenti:

M = Modalità di manipolazione; rappresenta un fattore derivante dalle condizioni d'uso dell'agente (su banco senza aspirazione, sotto cappa di aspirazione, con uso di DPI);

S = Stato fisico (solidi, polveri, liquidi non volatili, liquidi volatili). Maggiore sarà il grado di aerodispersione dell'agente, maggiore sarà la sua importanza nella determinazione del livello di esposizione;

Q = Quantitativi medi annui utilizzati;

C = Conservazione dei prodotti; tale fattore tiene conto delle modalità di stoccaggio dei prodotti secondo le indicazioni fornite dalla scheda di sicurezza (armadio, frigorifero o freezer, armadio ventilato, scaffale);

T = Tempo di applicazione medio giornaliero;

F = Frequenza annua di utilizzo.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Il prodotto dei tre “contatori” derivanti dalla valutazione dei rispettivi fattori di rischio porta ad un sintetico indicatore di rischio, espresso in scala numerica da 0 a 100, che viene empiricamente segmentata in **"CLASSI DI RISCHIO"**

$$CR = G \times D \times L$$

Dove:

G rappresenta un fattore di Gravità intrinseca potenziale dell’agente chimico;

D rappresenta la Durata dell’esposizione all’agente chimico;

L rappresenta il Livello di esposizione.

La valutazione del rischio è stata pertanto strutturata attraverso una sequenza che prevede un procedimento moltiplicativo fra i tre fattori sopra definiti.

I tre fattori sono ponderati secondo le scale di seguito riportate:

CLASSE DI RISCHIO		MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
1 ÷ 10	BASSO	Non sono necessarie*
11 ÷ 25	MODESTO	Opportune a medio termine
26 ÷ 50	MEDIO	Opportune a breve termine/necessarie a medio termine
51 ÷ 75	ALTO	Indispensabili a breve termine
76 ÷ 100	MOLTO ALTO	Urgenti

* *risultano comunque necessarie le misure generali per la prevenzione dei rischi*

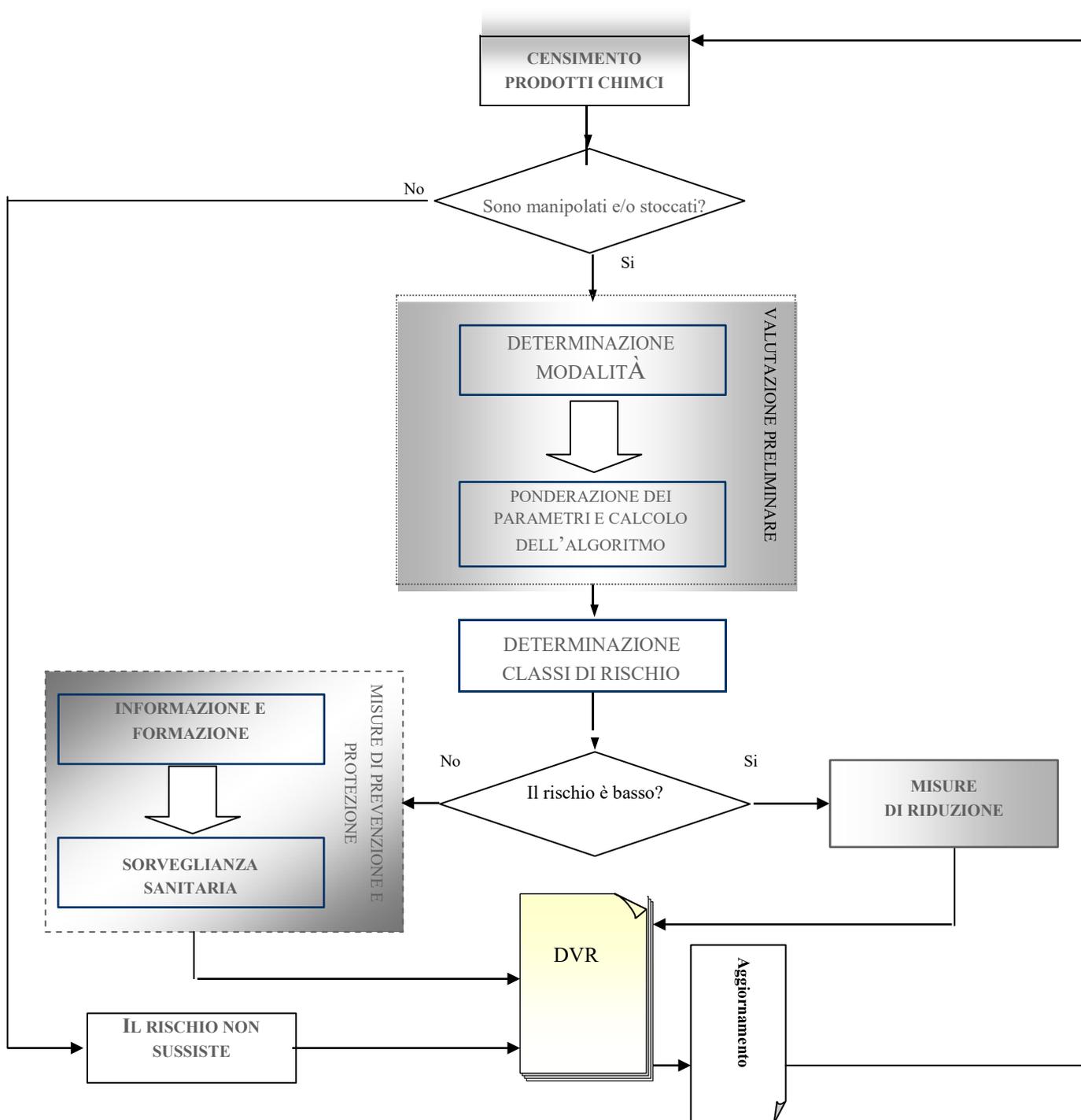
L'individuazione delle specifiche classi di rischio potrà altresì consentire ai valutatori di verificare l'esistenza, nell'ambito del rischio chimico, di una condizione di rischio moderato e la eventuale non applicabilità delle misure previste dal medesimo decreto.

In prima ipotesi si ritiene che si possa affermare l'esistenza di un rischio moderato allorché l'indicatore di rischio si collochi nella prima classe con valore compreso tra 1 e 10.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Il procedimento di valutazione da noi previsto può essere sintetizzato nel seguente schema.

Schema di valutazione



DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Analisi delle caratteristiche degli agenti chimici – Determinazione delle classi di rischio

Nelle successive schede vengono identificate tutte le sostanze utilizzate per macroarea, con le relative caratteristiche di pericolosità. Per le sole sostanze pericolose saranno determinate le classi di rischio mediante attribuzione dei valori numerici ai fattori moltiplicativi G, D, L sulla base dei parametri analizzati in precedenza.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO	CENTRO PER I DISTURBI ALIMENTARE						
DEST. USO LOCALE	Reception e Uffici						
FASE LAVORATIVA	ATTIVITÀ D'UFFICIO						
MACROMANSIONE	IMPIEGATO						
Agente o prodotto	TONER						
Frase di Rischio	Sostanza non pericolosa						
CR	G	1	D	1	L	1	CR = 1
Agente o prodotto	COLLE VINILICHE						
Frase di Rischio	Sostanza non pericolosa						
CR	G	1	D	1	L	1	CR = 1

Determinazione delle caratteristiche di pericolo e delle esposizioni

MACROMANSIONE	IMPIEGATO		
FRASE DI RISCHIO	STATO FISICO	MANSIONE ESPOSTA O LAVORATORE	
NESSUNA	SOLIDO	TUTTI I LAVORATORI	
SCHEDE DI SICUREZZA IN ITALIANO		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> STOCCAGGIO	Quantitativi stoccati	/	
	Modalità di stoccaggio	/	
	Area o locale di stoccaggio	/	
<input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZO	Attività	Tipica d'ufficio	
	Quantità per manipolazione	Non quantificabile	
	Tempi di esposizione	Non quantificabile	
	Temperatura di esercizio	Ambiente	
	N° di manipolazioni week	Non quantificabile	
	Dispositivi di protezione collettiva	Non necessari	
	Dispositivi di protezione individuale	Non necessari	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Esito della valutazione del rischio da agenti chimici

Il percorso seguito per l'identificazione e la definizione del rischio da esposizione da agenti chimici porta a concludere che:

- La classe di rischio per la mansione di IMPIEGATO è **basso per la sicurezza e irrilevante per la salute** per cui non sono necessarie misure di prevenzione e protezione specifica.

Pertanto, in relazione alle caratteristiche intrinseche degli agenti chimici impiegati nelle attività lavorative, alle modalità operative descritte e alla frequenza di esposizione si può affermare che il rischio da agenti chimici è moderato in quanto l'indicatore di rischio si colloca nella prima classe con valore compreso tra 1 e 10.

Aggiornamento della valutazione del rischio

Ad ogni mutamento del processo produttivo significativo ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro è necessario aggiornare la valutazione dei rischi. Secondo quanto previsto dal Titolo IX art. 223 del D.Lgs 81/08, il Datore di lavoro provvede alle misure di agenti chimici ogni qualvolta debba verificare l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate e per individuare precocemente le esposizioni anomale causate da un evento non prevedibile o da incidente, con metodi di campionatura e di misurazioni.

C. VALUTAZIONE RISCHIO LAVORATRICI GESTANTI

PARTE GENERALE

Premessa

Le disposizioni a tutela della salute e della sicurezza e le misure di prevenzione e protezione da adottare nei riguardi delle lavoratrici madri esposte a rischi specifici potenziali individuate nel presente documento vengono adottate nel rispetto delle Linee Diretrici elaborate dalla Commissione dell'Unione Europea (92/85/CEE) e del D.Lgs. 151/2001 ("*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53*").

Il D.Lgs. 26 marzo 2001 n° 151 "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell' art. 15 della legge 8 marzo 2000, n° 53*", al Capo II, prescrive le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il Datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 8.

In ordine a quanto previsto, il Datore di lavoro deve pertanto adempiere ad una serie di obblighi che devono intendersi aggiuntivi rispetto ai contenuti legislativi della normativa riguardante la salute e la sicurezza dei lavoratori, poiché condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Gli obblighi principali derivanti da tale innovazione normativa comportano:

- il divieto di adibire le lavoratrici durante il periodo di gravidanza al trasporto ed al sollevamento di pesi, nonché a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri;
- l'obbligo di valutare, nell'ambito e agli effetti della valutazione di cui all'art. 28 del D. Lgs 81/08, i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui allegato C, nel rispetto delle linee direttrici elaborate alla commissione dell'Unione europea, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- obbligo di informare, come dall'art. 36 dello stesso D.Lgs. 81/08 sopra richiamato, le lavoratrici ed i loro rappresentanti per la sicurezza, sui risultati della valutazione dei rischi e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

La tutela si applica altresì alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o affidamento fino al compimento dei 7 mesi d'età.

La presente valutazione costituisce l'adempimento ai precedenti disposti normativi e deve intendersi parte fondamentale ed integrante del Documento di Valutazione dei Rischi come previsto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 ed è rivolta a tutto il personale femminile.

Definizioni

Ai fini della presente valutazione dei rischi si intende per:

- *lavoratrice* salvo che non sia altrimenti specificato, si intendono i dipendenti compresi quelli con contratto di apprendistato, di amministrazioni pubbliche, di privati datori di lavoro nonché i soci lavoratori di cooperative;
- *lavoratrice gestante* ogni lavoratrice gestante che informi del suo stato il proprio Datore di lavoro, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali;
- *lavoratrice puerpera*, ogni lavoratrice puerpera ai sensi delle legislazioni e/o prassi nazionali, che informi del suo stato il proprio Datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi;
- *lavoratrice in periodo di allattamento*, ogni lavoratrice in periodo di allattamento ai sensi delle legislazioni e/o prassi nazionali, che informi del suo stato il proprio Datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi;
- *rischio potenziale*: la possibilità intrinseca che qualcosa possiede (materiali, attrezzature, metodi e prassi di lavoro) di provocare danno;
- *rischio*: la probabilità che le potenzialità di danno si realizzino alle condizioni d'uso e/o di esposizione e la possibile entità del danno;
- *valutazione del rischio*: esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa per identificare le cause probabili di lesioni o danni e stabilire in che modo tali cause possano essere limitate in modo da eliminare o da ridurre i rischi.

ANALISI DEL RISCHIO

Criteri adottati per la valutazione del rischio

La presente valutazione viene redatta nel rispetto delle Linee Direttrici elaborate dalla Commissione dell'Unione europea, ed individua le misure di prevenzione e protezione da adottare nei casi di esposizione.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Conformemente a quanto prescritto dalla direttiva 92/85/CEE, la presente valutazione comprende le seguenti tre fasi:

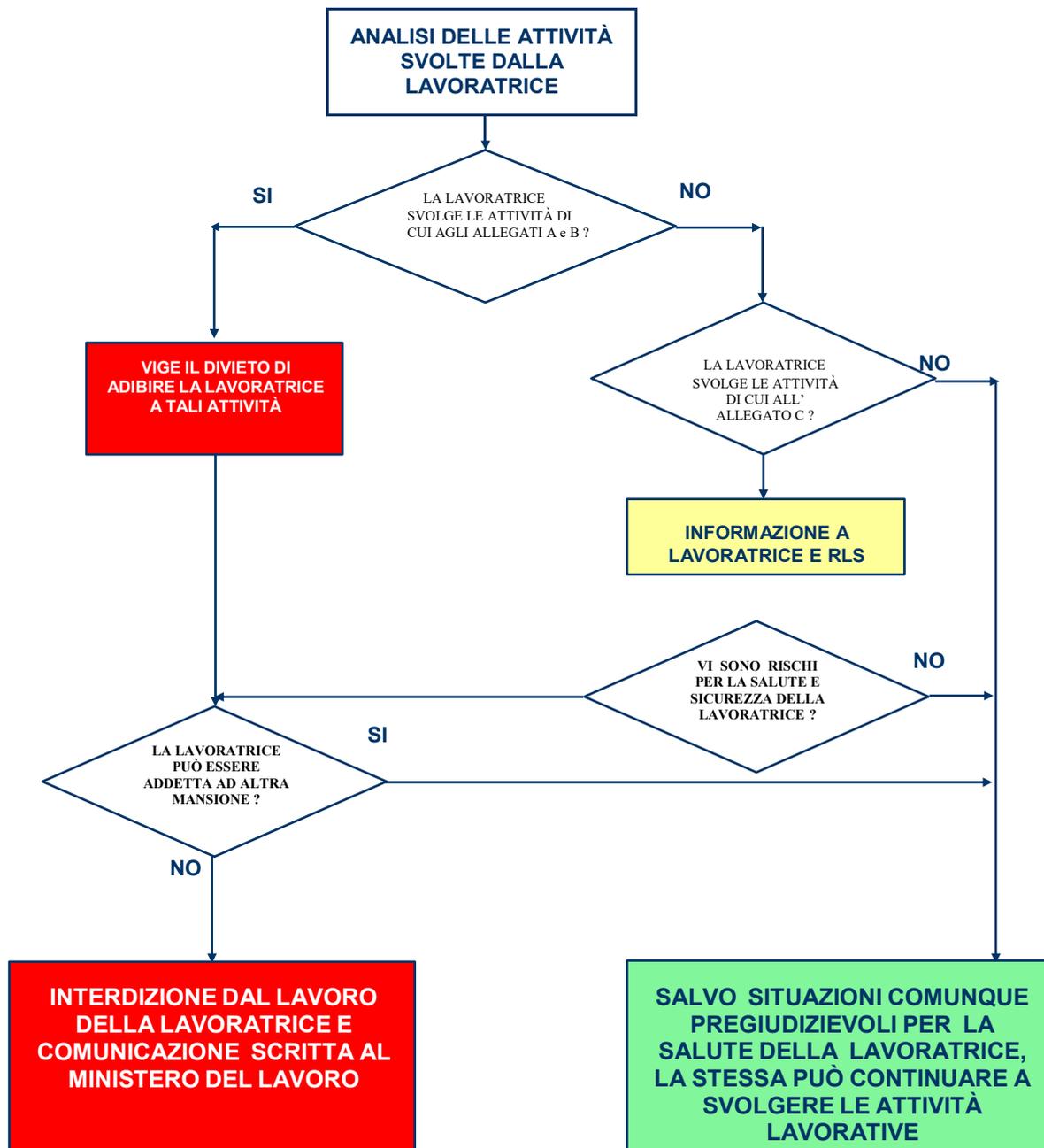
- identificazione dei rischi potenziali (agenti fisici, chimici e biologici; processi industriali; movimenti e posture; fatica psicofisica; altri carichi fisici e mentali): avviene in base alla rilettura ed all'approfondimento delle tipologie di rischio individuate per le aree omogenee di rischio, all'interno delle quali i rischi si intendono potenziali;
- valutazione del rischio in termini sia qualitativi che quantitativi: l'accertamento delle effettive condizioni di rischio per le lavoratrici che si trovino durante il periodo di gravidanza, avviene attraverso l'analisi delle attività effettivamente svolte in considerazione dei rischi considerati negli allegati A, B e C del T.U. del 2001;
- identificazione della categorie di lavoratrici (lavoratrici incinte, lavoratrici che hanno partorito di recente o lavoratrici che allattano): in relazione all'appartenenza della lavoratrice, alle singole aree omogenee di rischio è possibile identificare le lavoratrici effettivamente esposte a rischi per la salute e la sicurezza.

Le considerazioni sull'esposizione a rischi, derivano dalla successiva tabella di valutazione con la quale, è possibile individuare le situazioni di rischio per le lavoratrici appartenenti alla specifica area di rischio per mansione, che informino il Datore di lavoro sul proprio stato di gravidanza.

Il processo di valutazione adoperato viene schematizzato nel successivo diagramma di flusso.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Schema di valutazione



DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Tabella di valutazione:

AREA RISCHIO MANSIONE	IMPIEGATO					
CONDIZIONE LAVORATIVA	CONDIZIONE DI RISCHIO EFFETTIVO PER CATEGORIE DI LAVORATRICI					
ALLEGATO A	GESTANTI		PUERPERE		IN PERIODO DI ALLATTAMENTO	
Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati						
Lavori previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

CONDIZIONE LAVORATIVA	CONDIZIONE DI RISCHIO EFFETTIVO PER CATEGORIE DI LAVORATRICI					
ALLEGATO B	GESTANTI		PUERPERE		IN PERIODO DI ALLATTAMENTO	
A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del testo unico						
Agenti						
<i>Agenti fisici</i> : lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
<i>Agenti biologici</i> : toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice e' sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
<i>Agenti chimici</i> : piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Condizioni di lavoro						
Lavori sotterranei di carattere minerario	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del testo unico						
Agenti						
<i>Agenti chimici</i> : piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
Condizioni di lavoro						
Lavori sotterranei di carattere minerario	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
CONDIZIONE LAVORATIVA	CONDIZIONE DI RISCHIO EFFETTIVO PER CATEGORIE DI LAVORATRICI					
ALLEGATO C	GESTANTI		PUERPERE		IN PERIODO DI ALLATTAMENTO	
A. Agenti	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
1. Agenti fisici , allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
c) rumore;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
d) radiazioni ionizzanti;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
e) radiazioni non ionizzanti;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
f) sollecitazioni termiche;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
2. Agenti biologici						
Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi del decreto legislativo 09 aprile 2008, n.81, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II.	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
3. Agenti chimici						
Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
b) agenti chimici che figurano negli allegati del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
c) mercurio e suoi derivati;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
d) medicinali antimicotici;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
e) monossido di carbonio;	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
B. Processi						
Processi industriali che figurano nell'allegato XLIV del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81.	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte
C. Condizioni di lavoro						
Lavori sotterranei di carattere minerario.	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte	<input type="checkbox"/> esposte	<input checked="" type="checkbox"/> non esposte

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

VALUTAZIONE FINALE

Esito della valutazione

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare tutto il personale dipendente alla sua dipendenza della presente valutazione dei rischi, ed in particolare al personale femminile **sull'obbligatorietà di comunicare "il proprio stato di gravidanza, non appena accertato"**.

In relazione alle esposizioni evidenziate nelle precedenti tabelle si è valutato che:

- salvo situazioni comunque pregiudizievoli per la salute della lavoratrice da evidenziarsi a cura del medico specialista, le lavoratrici individuate nell'**area di rischio per mansione IMPIEGATO** possono continuare a svolgere le attività lavorative in quanto non vengono svolte attività vietate ai sensi del D.Lgs. 151/2001, occorre tuttavia consentire cambiamenti frequenti delle posture e modificare le condizioni e l'orario di lavoro (pause) sentito il parere del Medico Competente (M.C.) / Medico del Lavoro (M.d.L.).

D. RISCHIO VIDEOTERMINALI

I posti di lavoro con attrezzature munite di videoterminali sono stati analizzati con particolare riguardo:

- Ai rischi per la vista e per gli occhi;
- Ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico e mentale;
- Alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

Indipendentemente dal fatto che siano o meno destinati a lavoratore "videoterminalista" così come definito dall'art. 69 del D.Lgs. 81/08, al fine di adottare, in ogni postazione, misure per ovviare ai problemi eventualmente riscontrati.

Alla verifica della postazione VDT è seguita l'azione di censimento delle persone addette all'attività propria di videoterminalista.

Per la chiarezza e l'uniformità dell'analisi delle situazioni vagliate, i lavoratori che fanno uso nella loro attività di dispositivi munite di videoterminale sono stati preventivamente classificati nelle seguenti categorie:

- l'addetto usa l'attrezzatura munita di videoterminale **saltuariamente**, e comunque per tempi **sicuramente inferiori alle 20 ore/settimana**, dedotte le pause previste dalla normativa;
- l'addetto usa l'attrezzatura munita di videoterminale **abitualmente**, per tempi **sicuramente inferiori alle 20 ore/settimana**, dedotte le pause previste dalla normativa. Il limite temporale delle 4 ore di lavoro consecutivo può occasionalmente essere superato per periodi brevi o comunque poco significativi se rapportati all'intera attività svolta (in questa classe rientrano anche quegli addetti che operano al VDT anche per periodi superiori alle 4 h/g ma comunque in modo non continuativo);
- l'addetto usa l'attrezzatura munita di videoterminale abitualmente, per tempi in **media superiori alle 20 ore/settimana**, dedotte le pause previste per legge.

I videoterminalisti propriamente detti, cioè individuati dalla normativa, sono quei lavoratori che rientrano nell'ultima categoria e che andranno sottoposti alla formazione sui rischi specifici ed alla sorveglianza sanitaria.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

In seguito alla valutazione dello specifico fattore di rischio vengono di seguito proposti gli esiti. Dall'analisi effettuata sulle attività di lavoro al video terminale ed ai rischi ad essa connessi non emergono situazioni non conformi. Le attrezzature all'interno degli uffici rispondono ai requisiti richiesti dall'allegato V del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. I monitor sono ben orientati rispetto alla fonte di luce naturale e dove ciò non risulta possibile sono utilizzate apposite tende schermanti. I lavoratori videoterminalisti sono individuati sulla base della verifica del tempo di esposizione al videoterminale attraverso la somministrazione di un questionario condotto a cura dei preposti.

E. RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi, sono state effettuate apposite indagini per valutare la presenza di situazioni nelle quali i pesi o le dimensioni dei carichi o le situazioni nelle quali avviene la movimentazione siano da considerarsi "a rischio" tenuto conto delle indicazioni di legge (in particolare quelle del Titolo VI e dell'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/08).

Il problema della movimentazione manuale dei carichi si pone in tutte quelle attività di gestione degli archivi e dei magazzini, che, nell'attività specifica dell'Amministrazione, sono indispensabili.

Nella movimentazione dei carichi ricorrono più elementi che determinano un possibile rischio:

- Caratteristiche del carico
- Sforzo fisico richiesto
- Caratteristiche dell'ambiente di lavoro
- Esigenze connesse all'attività
- Fattori individuali di rischio.

Per questo è stata posta particolare attenzione al problema nella valutazione dei rischi, nell'analisi delle modalità operative e delle attrezzature a disposizione.

Per la valutazione delle azioni di sollevamento si è ricorsi al più recente modello proposto dal NIOSH (1993) che è in grado di determinare, per ogni azione di sollevamento, il cosiddetto "limite di peso raccomandato" attraverso un'equazione che, a partire da un massimo peso ideale sollevabile in condizioni ideali, considera l'eventuale esistenza di elementi sfavorevoli e tratta questi ultimi con appositi fattori di demoltiplicazione.

Il modello generale dell'equazione del NIOSH è riportato in Fig. 1.

Il NIOSH, nella sua proposta, parte da un peso ideale di 23 kg valido per entrambi i sessi. Ciascun fattore demoltiplicativo previsto può assumere valori compresi tra 0 ed 1.

Quando l'elemento di rischio potenziale corrisponde ad una condizione ottimale, il relativo fattore assume il valore di 1 e pertanto non porta ad alcun decremento del peso ideale iniziale. Quando l'elemento di rischio è presente, discostandosi dalla condizione ottimale, il relativo fattore assume un valore inferiore a 1. Esso risulta tanto più piccolo quanto maggiore è l'allontanamento dalla relativa condizione ottimale. In tal caso il peso iniziale ideale diminuisce di conseguenza.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

In taluni casi l'elemento di rischio è considerato estremo: il relativo fattore viene posto uguale a 0 significando che si è in una condizione di inadeguatezza assoluta per via di quello specifico elemento di rischio.

Per trasportare questo modello alla nostra contingenza, si può pensare di adottare la procedura NIOSH tale e quale per quanto riguarda i fattori di demoltiplicazione (che corrispondono ai principali, anche se non a tutti, gli elementi di rischio lavorativo, citati nell'allegato XXXIII) partendo tuttavia da un peso "ideale" che è diversificato nel seguente modo:

ETÀ	MASCHI	FEMMINE
15 ÷ 18 anni	20	15
> 18 anni	25	20

Figura 1 - NIOSH 1993. Modello consigliato per il calcolo del limite di peso raccomandato

KG 23	X	PESO MASSIMO RACCOMANDATO IN CONDIZIONI OTTIMALI DI SOLLEVAMENTO
FATTORE ALTEZZA	X	ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO
FATTORE DISLOCAZIONE	X	DISTANZA VERTICALE DEL PESO TRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO
FATTORE ORIZZONTALE	X	DISTANZA MASSIMA DEL PESO DAL CORPO DURANTE IL SOLLEVAMENTO
FATTORE FREQUENZA	X	FREQUENZA DEL SOLLEVAMENTO IN ATTI AL MINUTO (=0 SE > 12 VOLTE/MIN.)
FATTORE ASIMMETRIA	X	DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO RISPETTO AL PIANO SAGITTALE DEL SOGGETTO
FATTORE PRESA	X	GIUDIZIO SULLA PRESA DEL CARICO
	=	PESO RACCOMANDATO (PR)

Applicando la procedura a tutti gli elementi considerati si può pervenire a determinare il limite di peso raccomandato nel contesto esaminato.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Il passo successivo consiste nel calcolare il rapporto tra peso effettivamente sollevato (numeratore) e peso limite raccomandato (denominatore) per ottenere un indicatore sintetico del rischio.

Lo stesso è minimo per valori tendenziali inferiori a 1 (in particolare < 0,75); è al contrario presente per valori tendenziali superiori ad 1; tanto è più alto il valore dell'indice tanto maggiore è il rischio.

Va comunque precisato che la procedura di calcolo del limite di peso raccomandato è applicabile quando ricorrono le seguenti condizioni:

- sollevamento di carichi svolto in posizione in piedi (non seduta o inginocchiata) in spazi non ristretti
- sollevamento di carichi eseguito con due mani
- altre attività di movimentazione manuale (trasporto, spingere o tirare) minimali
- adeguata frizione tra piedi (suola) e pavimento (coeff. di frizione statica > 0,4)
- gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco
- carico non estremamente freddo, caldo, contaminato o con il contenuto instabile
- condizioni microclimatiche favorevoli.

In Tabella 1 vengono forniti gli estremi per il calcolo analitico dei diversi fattori (per i fattori presa e frequenza fare riferimento alla Tabella 2), poiché l'attività lavorativa non prevede lo svolgimento di più compiti diversificati di sollevamento.

Tabella 1 - Elementi per il calcolo analitico del peso limite raccomandato

Costante di peso (CP) =

ETÀ	MASCHI	FEMMINE
15 ÷ 18 anni	20	15
> 18 anni	25	20

Fattore verticale (A) = $1 - (0,003 \cdot V - 75)$ ove V = altezza delle mani da terra (cm)

Fattore distanza verticale (B) = $0,82 + (4,5 / X)$ ove X = dislocazione verticale (cm)

Fattore orizzontale (C) = $25/H$ ove H = distanza orizzontale fra corpo e centro del carico (cm)

Fattore asimmetria (D) = $1 - (0,0032 \cdot y)$ ove y = angolo di asimmetria (gradi)

Fattore presa (E) = vedere schema Fig. 2

Fattore frequenza (F) = desumere da Tab. 2

Nel presentare la propria proposta, il NIOSH riferisce che la stessa risulta protettiva (partendo da 23 kg) per il 99% dei maschi adulti sani e per una percentuale variabile tra il 75 e il 90% delle femmine adulte sane.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Tabella 2 - Fattore frequenza in funzione di n. azioni, durata del lavoro (F).

FREQUENZA	DURATA DEL LAVORO (CONTINUO)		
	AZIONI / MIN.	< 8 ORE	< 2 ORE
0,2	0,85	0,95	1,00
0,5	0,81	0,92	0,97
1	0,75	0,88	0,94
2	0,65	0,84	0,91
3	0,55	0,79	0,88
4	0,45	0,72	0,84
5	0,35	0,60	0,80
6	0,27	0,50	0,75
7	0,22	0,42	0,70
8	0,18	0,35	0,60
9	0,15	0,30	0,52
10	0,13	0,26	0,45
11	0,00	0,23	0,41
12	0,00	0,21	0,37
13	0,00	0,00	0,34
14	0,00	0,00	0,31
15	0,00	0,00	0,28
>15	0,00	0,00	0,00

Sulla scorta dei dati disponibili in letteratura si può affermare che la presente proposta (a partire da 25 kg per i maschi adulti e da 20 kg per le femmine adulte) è in grado di proteggere all'incirca il 90% delle rispettive popolazioni, con ciò soddisfacendo il principio di equità (tra i sessi) nel livello di protezione assicurato alla popolazione lavorativa.

Peraltro la proposta è suscettibile di ulteriori adattamenti con riferimento a sottoinsiemi particolari della popolazione (anziani, portatori di patologie, ecc.) attraverso la scelta di valori di peso iniziale (o "ideale") specifici per tali gruppi.

Attualmente il peso relativo al singolo collo non suddivisibile che può essere movimentato presso l'amministrazione non è superiore al valore di 7 kg., che in base alla procedura sopra esposta esprime un indice sintetico del rischio pari a 0,62 il quale permette di escludere i lavoratori sani dal rischio di Movimentazione Manuale dei Carichi.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

F. RISCHIO ESPOSIZIONE AGENTI CANCEROGENI

Gli agenti cancerogeni negli ambienti di lavoro sono regolamentati dal Titolo IX Capo II del D.Lgs. 81/08 ai cui effetti un agente è da ritenersi cancerogeno se è una sostanza a cui sia attribuita la menzione R45: "Può provocare il cancro" o la menzione R49: "Può provocare il cancro per inalazione", oppure una sostanza, un preparato o un processo di cui all'allegato XLII del succitato decreto; per alcune altre sostanze è poi in vigore una legislazione specifica: è il caso del cloruro di vinile monomero (D.P.R. 962/82), delle ammine aromatiche (D.Lgs.77/92) e dell'amianto (D.Lgs.81/08 Titolo IX capo III).

Il D.Lgs. 81/08 indica i valori limite di esposizione professionale per l'esposizione al benzene, al cloruro di vinile monomero e alla polvere di legno.

Dall'analisi delle attività e delle sostanze impiegate non si è attualmente individuata nessuna sostanza cancerogena o sospetta tale. Vista comunque l'importanza del fattore di rischio in esame, si ritiene necessario un continuo monitoraggio della situazione ambientale ponendo attenzione a sostanze e processi con un'analisi permanente della problematica.

G. RISCHIO ESPOSIZIONE AGENTI BIOLOGICI

Riguardo il caso specifico del rischio di esposizione ad agenti biologici, è da ritenere tra quelli di minore rilevanza nell'ambito delle attività specifiche dell'Ente.

Dai dati forniti dall'Ente si evince che la manutenzione degli impianti di condizionamento viene effettuata rispettando la tempistica adeguata per le verifiche periodiche; la sanificazione dei filtri e la pulizia degli stessi viene effettuata con regolarità e ad ogni cambio stagione secondo le procedure indicate dalle case produttrici.

Inoltre, considerando che l'impianto è nuovo, non si ritiene necessaria attualmente nessuna verifica sulle condotte dell'impianto di condizionamento per lo stato di pulizia e di igiene delle stesse.

Ad ogni modo, vista l'importanza della problematica si ritiene necessaria una analisi permanente della situazione.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

H. RISCHIO STRESS LAVORO–CORRELATO

Premessa

Lo stress è una sindrome di adattamento a degli stressor (sollecitazioni) esterni. È una reazione tipica di adattamento del corpo ad un generico cambiamento fisico o psichico. Esso è la reazione che le persone manifestano in risposta a eccessive pressioni o a sollecitazioni di altro tipo alle quali sono sottoposte (Health and Safety Commission britannica – HSC, 1999).

Lo stress dovuto al lavoro può essere definito come un insieme di reazioni fisiche ed emotive dannose che si manifesta quando le richieste poste dal lavoro non sono commisurate alle capacità, risorse o esigenze del lavoratore. Lo stress connesso al lavoro può influire negativamente sulle condizioni di salute e provocare persino infortuni (National Institute for Occupational Safety and health – USA NIOSH, 1999).

A tutti gli effetti lo stress è un “entità”, così come lo sono gli agenti chimici, fisici, biologici, oppure l’uso di un attrezzatura, un impianto, un ambiente che, in determinate circostanze, può creare un danno per la salute e la sicurezza del lavoratore.

Il D.Lgs 81/08, richiede in maniera esplicita, la valutazione dello stress lavoro–correlato, cioè lo stress così come definito nell’accordo europeo del 08/10/2004.

Lo stress lavoro–correlato è quello dovuto a condizioni in cui l’individuo non si sente in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative dell’ambiente, cioè in ambito lavorativo, quando il lavoratore non si sente in grado di corrispondere alle richieste lavorative, a causa di fattori diversi tra loro quali il contenuto del lavoro, l’inadeguata gestione dell’organizzazione e dell’ambiente di lavoro, la carenza nelle comunicazioni, ecc. che acquistano rilevanza quando tali situazioni sono protratte nel tempo.

Valutazione dei rischi da stress lavoro–correlato

Metodologia

La metodologia utilizzata per la valutazione del rischio stress lavoro–correlato segue quanto previsto dalla lettera circolare, e si articola in due fasi: una valutazione preliminare e una eventuale da attivare nel caso in cui la valutazione preliminare riveli elementi di rischio stress lavoro–correlato e le misure di correzione adottate risultino inefficaci.

La valutazione è riferita a tutte le lavoratrici e i lavoratori dell’unità produttiva, compresi i dirigenti ed i preposti. Tale valutazione prenderà in esame gruppi omogenei di lavoratori e non i singoli lavoratori (la normativa infatti richiede una valutazione dei rischi da stress e non una valutazione dello stress. Pertanto, non si valuta lo stato psicologico del lavoratore, ma tende a verificare e stimare le situazioni aziendali che potrebbero determinare stress).

Come previsto dal D. Lgs. 81/2008, la valutazione dei rischi è effettuata dal Datore di lavoro, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) ed il coinvolgimento del Medico Competente (M.C.) / Medico del Lavoro (M.d.L.), e previa consultazione dei R.L.S. se presenti. Questi, come indicato dalla lettera circolare, sono consultati in relazione ai punti II e III successivamente descritti. I risultati dell’indagine della valutazione del rischio stress lavoro–correlato verranno comunicati al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Attualmente

La valutazione del rischio stress lavoro–correlato è stato predisposto e svolto per entrambi i plessi dell’Ente (vedi QUESTIONARIO STRESS DA LAVORO–CORRELATO in Allegato VIII – Protocolli Sanitari & Certificazioni di Idoneità).

Per il Datore di lavoro (D.L.) risultano adottate delle misure di contrasto del rischio da stress correlato.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Di seguito si descrive la metodologia che viene utilizzata per effettuare la valutazione:

Valutazione Preliminare

La valutazione preliminare consente di rilevare situazioni di possibile stress lavoro–correlato tramite l’analisi di fattori (indicatori oggettivi e verificabili), possibilmente numericamente significativi, che appartengono ai seguenti tre macrogruppi:

- I. Eventi sentinella, riferibili ai dati aziendali. Tali fattori sono valutati mediante l’analisi dell’andamento temporale (aumento o diminuzione dei valori riferiti a):
 - a. Indici infortunistici
 - b. Assenze per malattia o assenteismo
 - c. Ferie non godute
 - d. Turnover, rotazione del personale non programmata
 - e. Procedimenti e sanzioni
 - f. Medicina del lavoro (richieste di visite straordinarie, segnalazioni del medico competente / medico del lavoro di condizioni di stress lavoro–correlato)
 - g. Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento.
- II. Contenuto del lavoro. Tali fattori descrivono l’attività lavorativa e il contesto entro cui si svolgono le stesse:
 - a. Ambiente di lavoro ed attrezzature (esposizione a rischi fisici, chimici, biologici, movimentazione manuale dei carichi, disponibilità di dispositivi di protezione individuale, manutenzione delle attrezzature e degli impianti)
 - b. Carichi e ritmi di lavoro, orario e turni di lavoro, corrispondenza tra competenze e requisiti professionali richiesti ai lavoratori
 - c. Attività che prevedono relazioni con il pubblico, utenti, fornitori, soggetti esterni all’azienda.
- III. Contesto del lavoro. Attraverso questi indicatori è analizzata l’organizzazione aziendale del lavoro, gli obiettivi, la cultura e il benessere aziendale, la soddisfazione dell’attività lavorativa:
 - a. Funzione e cultura organizzativa (organigramma, procedure e comunicazione aziendale, piano formativo, ecc.)
 - b. Ruolo nell’ambito dell’organizzazione aziendale, evoluzione della carriera, autonomia decisionale e controllo del lavoro
 - c. Rapporti interpersonali sul lavoro, interfaccia casa/lavoro, condizione vita/lavoro.

La valutazione delle caratteristiche della gestione dell’attività lavorativa, intesa come insieme di situazioni relazionali, livelli decisionali e di responsabilità, sistemi di comunicazione, obiettivi aziendali ed individuali, assegnazione di qualifiche e compiti, orari e turni, aspetti economici e contrattuali, carichi di lavoro e risorse, relazioni formali, strutture di ascolto, rappresentanza sindacale, rapporto lavoratore/prodotto, non può prescindere da una definizione “standard” a cui associare il benessere dell’organizzazione aziendale. La presenza e condivisione del regolamento aziendale, la definizione di chiare e precise procedure di comunicazione verticale e orizzontale, la descrizione delle mansioni, la definizione dei rapporti gerarchici, la chiarezza dei compiti, l’ergonomia delle postazioni di lavoro, un assetto organizzativo chiaro e definito non può che agevolare il rapporto lavoratore/contesto occupazionale eliminando le possibili fonti di stress.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

In accordo con i principi generali di valutazione del rischio, e quelli suggeriti da Organismi (enti nazionali, ecc.) preposti si utilizza, per la valutazione del rischio lavoro correlato, lo strumento di valutazione proposto dal network nazionale per la prevenzione ed il disagio psicosociale nei luoghi di lavoro (ISPESL). Tale approccio metodologico oltre a soddisfare le indicazioni che scaturiscono dal quadro normativo di riferimento tiene conto dei suggerimenti e di quelle modalità operative previste in letteratura e ritenute opportune, di cui si riportano in allegato i riferimenti bibliografici.

A seguito della prima fase preliminare di valutazione, la somma dei punteggi attribuiti ai 3 macrogruppi, consente di identificare il posizionamento nella tabella dei livelli di rischio. Tale punteggio è espresso in valore percentuale rispetto al punteggio massimo.

RISCHIO BASSO	≤ 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 81/08 o comunque ogni 2 anni.
RISCHIO MEDIO	> 25% o ≤ 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di approfondimento (coinvolgimento diretto dei lavoratori). Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 81/08 o comunque ogni 2 anni.
RISCHIO ALTO	>50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento entro un anno. Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR, secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 81/08 o comunque ogni 2 anni.

Valutazione approfondita

Nel caso la valutazione preliminare determini un livello di rischio alto, occorre approfondire l'analisi passando alla valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori, attraverso la somministrazione di questionari, focus group, interviste semi-strutturate, eseguite dalle seguenti figure professionali: Medici del Lavoro, Psicologi, Psicopedagogisti, Orientatori, Professionisti R.U. La metodologia verrà indicata dal professionista incaricato.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Misure di miglioramento

Le misure di miglioramento, applicate indipendentemente dal livello di rischio valutato, sono riesaminate regolarmente per valutarne l'efficacia e stabilire se sono ancora appropriate o necessarie.

Le misure sono individuate nei tre seguenti gruppi:

- misure di gestione e di comunicazione, in grado di chiarire gli obiettivi aziendali e il ruolo di ciascun lavoratore, di assicurare un sostegno adeguato da parte della direzione ai singoli individui e ai team di lavoro, di portare a conoscenza le responsabilità e controllo sul lavoro, di migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro.
- formazione dei dirigenti, preposti e dei lavoratori, per migliorare la loro consapevolezza e la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo, e/o per adattarsi al cambiamento
- misure di adeguamento degli ambienti di lavoro, impianti, attrezzature, ecc.

Misure di controllo / monitoraggio

A seguito dell'analisi degli indicatori e dall'attuazione delle misure di miglioramento previste verrà effettuato un controllo periodico sia degli indicatori oggettivi, per verificare l'andamento nel tempo e gli eventuali scostamenti, sia dell'efficacia delle misure di miglioramento (efficacia del programma di informazione, di comunicazione e dei programmi formativi).

IL RISCHIO STRESS LAVORO–CORRELATO

La recente approvazione del D.Lgs 81/08 in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, introduce l'obbligo di valutazione dello stress lavoro–correlato in tutte le aziende secondo i contenuti dell'Accordo Interconfederale per il recepimento dell'accordo quadro europeo sullo stress lavoro–correlato concluso l'8 ottobre 2004 tra UNICE/UEAPME, CEEP E CES – 9 giugno 2008.

L'Accordo quadro europeo mira a promuovere la crescita di consapevolezza e comprensione dello stress da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti alzando l'attenzione sui segnali che potrebbero denotare problemi di stress lavoro-correlato.

Lo scopo della valutazione del rischio stress lavoro–correlato è quello di guidare e sostenere datori di lavoro e lavoratori nella riduzione del rischio attraverso l'analisi degli indicatori oggettivi aziendali e l'eventuale rilevazione delle condizioni di stress percepito dai lavoratori.

La proposta di metodo di valutazione del rischio stress lavoro–correlato ha valore di indicazione minima per le aziende, con particolare riferimento alle piccole e medie.

La valutazione, come per tutti gli altri rischi, deve essere effettuata dal Datore di lavoro, che ne ha la responsabilità.

Si articola in tre FASI principali:

- FASE 1.** Valutazione indicatori oggettivi di stress al lavoro (compilazione della check list).
- FASE 2.** Identificazione della condizione di rischio (BASSO, MEDIO, ALTO) e pianificazione delle azioni di miglioramento.
- FASE 3.** Valutazione percezione dello stress al lavoro dei lavoratori, attraverso compilazione di questionari di percezione, analizzati in modo aggregato, obbligatoria solo per rischio alto.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

FASE 1 – VALUTAZIONE INDICATORI OGGETTIVI STRESS LAVORO–CORRELATO

La valutazione dello stress lavoro–correlato prevede la compilazione di una Check che identifica la condizione di rischio BASSO – MEDIO – ALTO relativamente a:

- **A – AREA INDICATORI AZIENDALI** (10 indicatori)
- **B – AREA CONTESTO DEL LAVORO** (6 aree di indicatori)
- **C – AREA CONTENUTO DEL LAVORO** (4 aree di indicatori)

INDICATORI AZIENDALI	CONTESTO DEL LAVORO	CONTENUTO DEL LAVORO
1. Numero di infortuni 2. Assenteismo 3. Assenza per malattia 4. Ferie non godute 5. Rotazione del personale 6. Cessazione rapporti di lavoro\Tournover 7. Procedimenti /Sanzioni disciplinari 8. Richieste visite mediche straordinarie 9. Segnalazioni stress lavoro 10. Istanze giudiziarie	1. Funzione e cultura organizzativa 2. Ruolo nell'ambito dell'organizzazione 3. Evoluzione della carriera 4. Autonomia decisionale 5. Rapporti interpersonali sul lavoro 6. Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita\lavoro	1. Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro 2. Pianificazione dei compiti 3. Carico di lavoro – ritmo di lavoro 4. Orario di lavoro

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area.

I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	
CONTESTO DEL LAVORO	
CONTENUTO DEL LAVORO	
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

A – AREA INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni

(*) dove c'è l'asterisco se **INALTERATO** corrisponde a **0**, segnare **DIMINUITO** es. infortuni inalterati ma = a 0 negli ultimi 3 anni

INDICATORI AZIENDALI						
N	INDICATORE	Diminuito	Inalterato (*)	Aumentato	PUNTEGGIO	NOTE
1	INDICI INFORTUNISTICI	0 <input type="checkbox"/>	1 x (*)	2 <input type="checkbox"/>	0	
2	ASSENTEISMO (rapporto % tra le ore di assenza e le ore lavorabili)	0 <input type="checkbox"/>	1 X	2 <input type="checkbox"/>	1	
3	ASSENZA PER MALATTIA (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)	0 <input type="checkbox"/>	1 X	2 <input type="checkbox"/>	1	
4	% FERIE NON GODUTE	0 <input type="checkbox"/>	1 X	2 <input type="checkbox"/>	1	
5	% ROTAZIONE DEL PERSONALE NON PROGRAMMATA	0 <input type="checkbox"/>	1 X	2 <input type="checkbox"/>	1	
6	CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO/ TURNOVER	0 <input type="checkbox"/>	1 x (*)	2 <input type="checkbox"/>	0	
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI	0 <input type="checkbox"/>	1 x (*)	2 <input type="checkbox"/>	0	
8	RICHIESTE VISITE MED. STRAORDINARIE MEDICO COMPETENTE	0 <input type="checkbox"/>	1 x (*)	2 <input type="checkbox"/>	0	
9	SEGNALAZIONI SCRITTE MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	0 – NO x		2 – SI <input type="checkbox"/>	0	
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	0 – NO x		2 – SI <input type="checkbox"/>	0	
TOTALE PUNTEGGIO					4	

	No	Si
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI	0 x	SITUAZIONE CHE VINCOLA LA VALUTAZIONE ALL'APPROFONDIMENTO SOGGETTIVO DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

B – AREA CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Presenza organigramma aziendale	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Presenza di procedure aziendali	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	Presenza di obiettivi aziendali	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini....)	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
8	Presenza di un piano formativo per lo sviluppo professionale dei lavoratori	0 <input type="checkbox"/>	1 X		1	
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	0 X	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	0 X	1 <input type="checkbox"/>	1 – 1	1	
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 – 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	E' presente un piano di sviluppo professionale per tutti i lavoratori	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
2	E' presente un piano di sviluppo professionale solo per i dirigenti	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
3	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
4	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di produzione	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
6	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					4	

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoratore può decidere l'ordine di esecuzione dei compiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
3	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
4	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Possibilità di rivolgersi al dirigente superiore da parte dei lavoratori	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
2	Momenti di aggregazione con tutto il personale	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

INTERFACCIA CASA LAVORO – CONCILIAZIONE VITA/LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	0 <input type="checkbox"/>	1 X		1	
2	Possibilità di orario flessibile	0 <input type="checkbox"/>	1 X		1	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici	0 <input type="checkbox"/>	1 X		1	
4	Altro _____	0 <input type="checkbox"/>	1 X		-	
TOTALE PUNTEGGIO					3	

Se il risultato finale è **uguale a 0**, nella TABELLA FINALE **CONTESTO DEL LAVORO** alla voce "INTERFACCIA CASA LAVORO" si inserisce il **valore -1**.

Se il risultato finale è **superiore a 0**, nella TABELLA FINALE **CONTESTO DEL LAVORO** alla voce "INTERFACCIA CASA LAVORO" si inserisce il **valore 0**.

C – AREA CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Esposizione a rumore sup. al secondo valore d'azione	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 – 1	0	
2	Inadeguato confort acustico (ambiente non industriale)	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 – 1	0	
3	Rischio chimico	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 – 1	0	
4	Microclima adeguato	X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
5	Adeguate illuminazione	X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
6	Inadeguata movimentazione manuale dei carichi	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 – 1	0	
7	Disponibilità DPI	X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	se non previsto segnare SI
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 – 1	0	
9	Cartellonistica chiara ed immediate	X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 – 1	0	
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	X <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
2	La mansione del lavoratore è chiaramente definita	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
5	Definizione dei compiti	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>		0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	I lavoratori hanno autonomia nella ripartizione dei carichi di lavoro	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>		1	
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
6	Il ritmo di lavoro è determinato dalla macchina	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
7	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	0 <input type="checkbox"/>	1 <input checked="" type="checkbox"/>	1 – 1	0	
8	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	0 <input checked="" type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	1 – 1	1	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

ORARIO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - 1	0	
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - 1	0	
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - 1	0	
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - 1	0	
5	Le pause di lavoro non sono chiaramente definite	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - 1	0	
6	E' presente il lavoro a turni	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - 1	0	
7	E' sempre presente il lavoro a turni notturni	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - 1	0	
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	0 <input type="checkbox"/>	1 X	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

FASE 2 – IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 - 25%		MEDIO 25 - 50%		ALTO 50 - 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali*	4	0	5	6	13	14	20
TOTALE PUNTEGGIO	0	0		2		5	

* Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 a 5, si inserisce nella tabella finale il valore **0**.

Se il risultato del punteggio è compreso tra 6 e 13 si inserisce nella tabella finale il valore **2**.

Se il risultato del punteggio è compreso tra 14 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore **5**.

INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 - 25%		MEDIO 25 - 50%		ALTO 50 - 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	1	0	2	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	1	0	1	2	3	4	
Evoluzione della carriera	4	0	2	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	1	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	1		2		3	
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro*	0						
TOTALE PUNTEGGIO	7	0	7	8	14	15	27

* Se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1.

Se superiore a 0, inserire il valore 0.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	0	0	3	4	7	8	11
Pianificazione dei compiti	0	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	2	0	2	3	5	6	8
Orario di lavoro	0	0	2	3	5	6	8
TOTALE PUNTEGGIO	2	0	8	9	15	17	32

I punteggi delle 3 aree vengono sommati e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	0
CONTESTO DEL LAVORO	7
CONTENUTO DEL LAVORO	2
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	9

0	14	RISCHIO BASSO ≤25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni eventuale condizione identificata in zona di rischio medio, è comunque consigliabile adottare le azioni di miglioramento evidenziate.
15	30	RISCHIO MEDIO > 25% e ≤ 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
31	64	RISCHIO ALTO > 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente o altre figure specializzate. Monitoraggio delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

FASE 3: VALUTAZIONE PERCEZIONE DELLO STRESS DEI LAVORATORI

L'attuale situazione aziendale non rende necessario procedere, per la bontà delle misure già presenti come rilevate dagli indicatori sulla natura dei fattori oggettivi analizzati, alla valutazione soggettiva dello stress lavoro-correlato.

MISURE DI PREVENZIONE

Per mettere in atto un percorso di riduzione del rischio e miglioramento continuo, l'organizzazione deve utilizzare la valutazione dello stress come base per la condivisione (discussione e comunicazione) dei risultati utili per la gestione del rischio, ma anche per la (ri)progettazione dei fattori organizzativi di disagio. La prevenzione, l'eliminazione o la riduzione dei problemi di stress lavoro-correlato può comportare l'adozione di misure che possono essere collettive, individuali o di entrambi i tipi ed introdotte sottoforma di specifiche misure mirate a fattori di stress individuati.

Gli interventi per la riduzione dei rischi, già programmati con la valutazione degli indicatori oggettivi, si integrano quindi con le misure derivanti dalla valutazione.

I. VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AL RUMORE

Premessa

Il D.Lgs. 195/06 determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro e in particolare per l'udito.

Alla sua entrata in vigore viene abrogato il Titolo IV del D.Lgs. 277/91 e l'art. 24 del DPR 303/56. La valutazione è programmata ed effettuata ad intervalli quadriennali da personale adeguatamente qualificato nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione, sotto la responsabilità del Datore di lavoro, il quale comunque effettua nuovamente la valutazione ogni qualvolta si verificano notevoli mutazioni che potrebbero averla resa superata o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità.

Valutazione del rischio

Il Datore di lavoro deve effettuare una valutazione del rischio prendendo in considerazione:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

La valutazione è documentata in conformità all'articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e viene programmata ed effettuata con cadenza almeno quadriennale, da personale adeguatamente qualificato nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In ogni caso il Datore di lavoro aggiorna la valutazione dei rischi in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità.

Obbligo del Datore di lavoro per esposizione quotidiana tra 80 e 85 db (a)

Il Datore di lavoro se riscontra in fase di valutazione dei rischi valori di esposizione superiori ai “valori inferiori di azione” deve:

- mettere a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale dell'udito conformi alle disposizioni contenute nel Titolo III del D.Lgs. 81/08;
- effettuare l'informazione e la formazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore;
- estendere la sorveglianza sanitaria ai lavoratori che ne facciano richiesta o qualora il Medico Competente / Medico del Lavoro ne confermi l'opportunità.

Obbligo del Datore di lavoro per esposizione quotidiana tra 85 e 87 db (a)

Il Datore di lavoro se riscontra in fase di valutazione dei rischi valori di esposizione superiori ai “valori superiori di azione” deve:

- fare tutto il possibile affinché i lavoratori indossano i dispositivi di protezione individuale dell'udito conformi alle disposizioni contenute nel Titolo III del D.Lgs. 81/08;
- effettuare l'informazione e la formazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore;
- sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori;
- delimitare e limitare l'accesso alle zone di esposizione al rumore attraverso appositi segnali e procedure;
- elaborare ed applicare un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore.

Obbligo del Datore di lavoro per esposizione quotidiana superiore a 87 db (a)

Il Datore di lavoro se riscontra in fase di valutazione dei rischi valori di esposizione superiori ai “valori superiori di azione” deve:

- adottare misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione;
- individuare le cause dell'esposizione eccessiva;
- modificare le misure di protezione e di prevenzione per evitare che la situazione si ripeta.

Nell'Azienda/Ente, per l'attuale organizzazione lavorativa, non ci sono mansioni esposte a rischio rumore, come da Relazione Tecnica – Determinazione Rumorosità Ambientale (D. L.vo. 277/91), redatta dall'azienda Millenium s.n.c. di Deruta (PG) in data 21 novembre 2002.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

L. VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO

Premessa

Il D.Lgs. 257/06 prescrive le misure di sicurezza dei lavoratori contro i rischi connessi con l'esposizione all'amianto durante il lavoro.

Il presente documento analizzerà la valutazione dei rischi dovuta alla presenza di amianto in riferimento al D.Lgs. 81/08.

Al fine di adempiere a quanto prescritto dal D.Lgs. sopra citato, il Datore di lavoro deve effettuare, una valutazione dei rischi in quell'attività lavorative che possono comportare, per i lavoratori, il rischio di esposizione ad amianto, quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate a polvere proveniente dall'amianto e dai materiali contenenti amianto, al fine di stabilire le misure preventive e protettive da attuare.

Il Datore di lavoro effettua nuovamente la valutazione ogni qualvolta si verificano modifiche che possono comportare un mutamento significativo dell'esposizione dei lavoratori alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto.

Nuove valutazioni sono inoltre effettuate ogni qualvolta l'organo di vigilanza lo disponga, con provvedimento motivato.

Criteri di valutazione

La presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un pericolo per la salute degli occupanti.

Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto.

Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo, si verifica un rilascio di fibre che costituisce un rischio potenziale.

Analogamente se il materiale è in cattive condizioni, o se è altamente friabile, le vibrazioni dell'edificio, i movimenti di persone o macchine, le correnti d'aria possono causare il distacco di fibre legate debolmente al resto del materiale.

Per la valutazione della potenziale esposizione a fibre di amianto del personale presente nell'edificio sono utilizzabili due tipi di criteri:

- l'esame delle condizioni dell'installazione, al fine di stimare il pericolo di un rilascio di fibre dal materiale;
- la misura della concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse all'interno dell'edificio (monitoraggio ambientale).

Il monitoraggio ambientale, tuttavia, non può rappresentare da solo un criterio adatto per valutare il rilascio, in quanto consente essenzialmente di misurare la concentrazione di fibre presenti nell'aria al momento del campionamento, senza ottenere alcuna informazione sul pericolo che l'amianto possa deteriorarsi o essere danneggiato nel corso delle normali attività. In particolare, in caso di danneggiamenti, spontanei o accidentali, si possono verificare rilasci di elevata entità, che tuttavia, sono occasionali e di breve durata e che quindi non vengono rilevati in occasione del campionamento.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

In fase di ispezione visiva dell'installazione, devono essere invece attentamente valutati:

- il tipo e le condizioni dei materiali;
- i fattori che possono determinare un futuro danneggiamento o degrado;
- i fattori che influenzano la diffusione di fibre e l'esposizione degli individui.

Dovrà essere compilata una scheda di sopralluogo, separatamente per ciascuna area dell'edificio in cui sono presenti materiali contenenti amianto.

I fattori considerati devono consentire di valutare l'eventuale danneggiamento o degrado del materiale e la possibilità che il materiale stesso possa deteriorarsi o essere danneggiato.

In base agli elementi raccolti per la valutazione possono delinearci tre diversi tipi di situazioni (tabella 1):

a) Materiali integri non suscettibili di danneggiamento

Sono situazioni nelle quali non esiste pericolo di rilascio di fibre d'amianto in atto o potenziale o di esposizione degli occupanti, come ad esempio:

- materiali non accessibili per la presenza di un efficace confinamento;
- materiali in buone condizioni, non confinati ma comunque difficilmente accessibili agli occupanti;
- materiali in buone condizioni, accessibili ma difficilmente danneggiabili per le caratteristiche proprie del materiale (duro e compatto);
- non esposizione degli occupanti in quanto l'amianto si trova in aree non occupate dell'edificio.

In questi casi non è necessario un intervento di bonifica. Occorre, invece, un controllo periodico delle condizioni dei materiali e il rispetto di idonee procedure per le operazioni di manutenzione e pulizia dello stabile, al fine di assicurare che le attività quotidiane dell'edificio siano condotte in modo da minimizzare il rilascio di fibre di amianto.

b) Materiali integri suscettibili di danneggiamento

Sono situazioni nelle quali esiste pericolo di rilascio potenziale di fibre di amianto, come ad esempio:

- materiali in buone condizioni facilmente danneggiabili dagli occupanti;
- materiali in buone condizioni facilmente danneggiabili in occasione di interventi manutentivi;
- materiali in buone condizioni esposti a fattori di deterioramento (vibrazioni, correnti d'aria, ecc.).

In situazioni di questo tipo, in primo luogo, devono essere adottati provvedimenti idonei a scongiurare il pericolo di danneggiamento e quindi attuare un programma di controllo e manutenzione.

Se non è possibile ridurre significativamente i rischi di danneggiamento dovrà essere preso in considerazione un intervento di bonifica da attuare a medio termine.

c) Materiali danneggiati

Sono situazioni nelle quali esiste pericolo di rilascio di fibre di amianto con possibile esposizione degli occupanti, come ad esempio:

- materiali a vista o comunque non confinati, in aree occupate dell'edificio, che si presentino;
- danneggiati per azione degli occupanti o per interventi manutentivi;
- deteriorati per effetto di fattori esterni (vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria, ecc.), deteriorati per degrado spontaneo;
- materiali danneggiati o deteriorati o materiali friabili in prossimità dei sistemi di ventilazione.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Sono queste le situazioni in cui si determina la necessità di un'azione specifica da attuare in tempi brevi, per eliminare il rilascio in atto di fibre di amianto nell'ambiente.

I provvedimenti possibili possono essere:

- restauro dei materiali: l'amianto viene lasciato in sede senza effettuare alcun intervento di bonifica vera e propria, ma limitandosi a riparare le zone danneggiate e/o ad eliminare le cause potenziali del danneggiamento (modifica del sistema di ventilazione in presenza di correnti d'aria che erodono il rivestimento, riparazione delle perdite d'acqua, eliminazione delle fonti di vibrazioni, interventi atti ad evitare il danneggiamento da parte degli occupanti). E' applicabile per materiali in buone condizioni che presentino zone di danneggiamento di scarsa estensione (inferiori al 10% della superficie di amianto presente nell'area interessata). E' il provvedimento di elezione per rivestimenti di tubi e caldaie o per materiali poco friabili di tipo cementizio, che presentino danni circoscritti. Nel caso di materiali friabili è applicabile se la superficie integra presenta sufficiente coesione da non determinare un rilascio spontaneo di fibre;
- intervento di bonifica mediante rimozione, incapsulamento o confinamento dell'amianto. La bonifica può riguardare l'intera installazione o essere circoscritta alle aree dell'edificio o alle zone dell'installazione in cui si determina un rilascio di fibre.

Quando si presentano situazioni di incerta classificazione è necessaria anche una indagine ambientale che misuri la concentrazione di fibre aerodisperse. Le tecniche impiegate sono la MOCF e la SEM.

Va ricordato che nel caso della MOCF tutto il materiale fibroso viene considerato mentre, nel caso della SEM, è possibile individuare soltanto le fibre di amianto.

Per questo motivo si ritiene che valori superiori a 20 ff/l valutati in MOCF o superiori a 2 ff/l in SEM, ottenuti come valori medi su almeno tre campionamenti, possono essere indicativi di una situazione di inquinamento in atto.

Si tenga comunque presente che una valutazione dell'effettiva presenza di fibre di amianto nell'ambiente è possibile solo mediante una metodologia che permetta il riconoscimento della tipologia minerale delle fibre.

Tabella 1



DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

INDICE

ALLEGATO I – NOMINE E VERBALI

ALLEGATO II – CIRCOLARI E ORDINI DI SERVIZIO

ALLEGATO III – CERTIFICAZIONI DI SICUREZZA DI IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE

ALLEGATO IV – PROCEDURE DI EMERGENZA

1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - 1.1 LE FIGURE DELL'EMERGENZA
 - 1.2 SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI
 - 1.3 ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO
 - 1.3.1 PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI RUOLO
 - 1.3.2 PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO

ALLEGATO V – PROCEDURE DI LAVORO

ALLEGATO VI – COORDINAMENTO ART. 26 DEL D.LGS. 81/08

ALLEGATO VII – PROTOCOLLI FORMATIVI & VERBALI CORSI EFFETTUATI & ATTESTATI

ALLEGATO VIII – PROTOCOLLI SANITARI & CERTIFICATI DI IDONEITA'

ALLEGATO IX – INDAGINI AMBIENTALI

ALLEGATO X – ELABORATI PLANIMETRICI

ALLEGATO XI – MANSIONARIO

ALLEGATO XII – PERSONALE CON CONTRATTO ATIPICO O IN COMANDO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

ALLEGATO XIII – DPI E VERBALI DI CONSEGNA

ALLEGATO XIV – ANALISI STATISTICA DEGLI INFORTUNI

ALLEGATO XV – QUESTIONARIO SULLO STRESS DA LAVORO-CORRELATO

ALLEGATO XVI – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO I

NOMINE E VERBALI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO II

CIRCOLARI E ORDINI DI SERVIZIO

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO III

**CERTIFICAZIONI DI SICUREZZA DI
IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE**

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO IV

PROCEDURE DI EMERGENZA

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Lo stato di emergenza (o allarme) deriva dal verificarsi di qualunque accadimento o situazione che comporti un danno o un rischio per l'incolumità dei lavoratori e dei presenti all'interno della sede.

La corretta "gestione" dell'emergenza presuppone da un lato l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione dall'altro l'identificazione di soggetti con compiti specifici da assolvere in caso di emergenza nel rispetto delle procedure e delle norme comportamentali definite nel presente documento.

Pertanto di seguito verranno identificate le figure designate, per la presente unità produttiva, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza con evidenza delle relazioni e dei flussi comunicativi fra le stesse.

1.1 LE FIGURE DELL'EMERGENZA

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza rimandando alla sezione "Istruzioni e Procedure di Intervento" per la descrizione dettagliata di relativi compiti e responsabilità.

FIGURE DELL'EMERGENZA	DESCRIZIONE
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza
SQUADRA DI EMERGENZA	Si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza. Personale appositamente formato come indicato dal D.M. 10.03.1998
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Designati ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 09 aprile 2008 n. 81 e formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso
AUSILIARE ASSISTENZA DISABILI	Al verificarsi di un'emergenza agisce per la salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità temporanea o permanente
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE	Si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare, in caso di emergenza, verso gli organi esterni di soccorso

1.2 SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso.	PREALLARME Lo scopo del preallarme è di <u>attivare tempestivamente le figure competenti</u> individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione. Viene <u>diramato da un qualsiasi componente della squadra</u> di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore delle emergenze o un addetto alla squadra di emergenza. Qualora la situazione lo richieda il preallarme <u>dovrà essere comunicato</u> (a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate (addetti alla squadra di emergenza, coordinatore per l'emergenza).
ALLARME DI SECONDO LIVELLO Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile.	EVACUAZIONE Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc). Viene <u>diramato dal Coordinatore delle emergenze</u> attraverso apposito dispositivo.
FINE EMERGENZA Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta.	CESSATO ALLARME Viene <u>diramato dal Coordinatore delle emergenze</u> quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

1.3 ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

Quanto descritto nella presente sezione dovrà essere illustrato ai lavoratori nell'ambito dell'attività di informazione e formazione prevista dagli artt. 36 - 37 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma.

I principi generali su cui si basano le procedure operative di seguito descritte sono i seguenti:

- raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, non trascurando che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista;
- nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale aziendale, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento.

Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

1.3.1 PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI RUOLO

I soggetti designati a vario titolo per la gestione delle emergenze dovranno attuare specifiche azioni in funzione del livello di allarme.

Di seguito, si illustrano per ciascuna figura le azioni da svolgere sia in condizioni di "normalità" al fine di prevenire l'insorgere di una situazione di emergenza che in stato di eventuale preallarme, allarme e cessato allarme.

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Riceve segnalazione, dall'addetto all'attività di sorveglianza o da chiunque rilevi eventuali inefficienze relative alla sicurezza (inefficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa antincendio, ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri).
- In relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, provvede a definire le misure di sicurezza da adottare nell'attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti si assicura che tutto il personale ed i visitatori siano a conoscenza delle procedure d'emergenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Riceve la comunicazione di una situazione di emergenza dagli addetti alle emergenze o direttamente dal personale.
- Comunica lo stato di preallarme a tutti i componenti la squadra di emergenza.
- Si porta sul luogo in cui è stato segnalato l'evento (o in prossimità dello stesso) al fine di valutarne natura, entità e stato di evoluzione. Decide quindi sul da farsi coordinandosi con gli addetti alla squadra di emergenza.
- Decide se l'evoluzione del sinistro richieda il passaggio allo stato di "Allarme" o di "Cessato allarme" e comunica la decisione agli addetti della squadra di emergenza perché diramino ai presenti tale comunicazione e si attivino in tal senso.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Comunica all'addetto alla vigilanza (telefonicamente o a voce, personalmente o tramite incaricato) di richiedere l'intervento delle strutture di soccorso esterne, fornendo le necessarie informazioni sull'evento.
- Definisce e coordina le eventuali azioni di pronto intervento e di difesa che devono essere attuate, in relazione alle proprie competenze.
- Dispone, ove possibile, il compito verso gli addetti all'emergenza per il distacco dell'Interruttore generale dell'impianto elettrico.
- Raggiunge il luogo sicuro (punto di raccolta) convenuto e Coordina l'attività di controllo delle presenze nel punto esterno di raccolta.
- Si mette a disposizione delle squadre di soccorso esterne intervenute.
- Revoca, se del caso, lo stato di allarme.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Accerta la fine dell'emergenza e la sicurezza dei luoghi.
- Comunica, direttamente e/o mediante la squadra per la gestione delle emergenze, a tutto il personale la revoca dello stato di allarme.
- Invita tutto il personale a rientrare al proprio posto di lavoro mantenendo un comportamento corretto.

SQUADRA DI EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Riceve segnalazione di eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza dall'addetto all'attività di sorveglianza o da chiunque le rilevi (inefficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa antincendio, ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri).
- In relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, provvede a definire, con il coordinatore, le misure di sicurezza da adottare nell'attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti
- Si assicura che tutto il personale ed i prestatori d'opera siano a conoscenza delle procedure d'emergenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Si porta immediatamente presso l'area di propria competenza o il luogo dove si è manifestato l'evento, avvertito dal coordinatore all'emergenza o da chiunque abbia rilevato l'emergenza.
- Se le condizioni lo richiedono, utilizza i mezzi di contrasto presenti ai piani (estintori) in relazione alle indicazioni ricevute dal Coordinatore delle emergenze e sulla base della propria capacità e competenza.
- Procedono alla segnalazione dello stato di allarme o cessato allarme.
- Si preparano (se l'evento lo richiede) alla evacuazione (totale o parziale) emanata dal Coordinatore delle emergenze o, in sua assenza, di propria iniziativa.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Ricevuto il segnale di evacuazione dal Coordinatore di Emergenza diffonde l'ordine di evacuazione nel rispetto delle procedure e norme comportamentali descritte nel presente piano.
- Segnala i percorsi di esodo al personale che evacua il piano al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto e si accerta che nessuno utilizzi gli ascensori.
- Individuano ed aiutano le persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), o comunque in difficoltà (ad es. visitatori occasionali), avvalendosi eventualmente della collaborazione degli Ausiliari addetti ai disabili o di altro personale.
- Ispezionano i locali prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte eventualmente lasciate aperte.
- Disattiva gli impianti, al momento di abbandonare il piano, mediante i quadri elettrici di piano (se necessario il quadro elettrico generale).
- Raggiungono il punto di raccolta convenuto e verificano le presenze nel punto esterno di raccolta.
- Collaborano con le squadre di soccorso esterne con azioni di supporto e forniscono a queste ogni utile informazione per localizzare eventualmente le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nella sede di loro competenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Su invito del coordinatore, dirama la comunicazione del Cessato Allarme e, se le condizioni di sicurezza sono state ripristinate, riconduce il personale ai piani.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Riceve la comunicazione di preallarme.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Su segnalazione di un membro della squadra per la gestione dell'emergenza, allerta le strutture di soccorso esterne fornendo le seguenti indicazioni:
 - natura e stato di evoluzione dell'evento che ha determinato l'emergenza;
 - ubicazione del luogo dove si è manifestato l'evento/incidente;
 - localizzazione dell'evento/incidente all'interno dell'edificio (piano interrato, terra, fuori terra);
 - numero approssimativo di presenze;
 - stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente).
- Abbandona il posto di lavoro e impegna i percorsi d'esodo fino al raggiungimento del punto di raccolta.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Riprende le normali attività lavorative segnalando eventuali anomalie.

LAVORATORI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
- Comunicano all'addetto per l'emergenza eventuali anomalie di tipo strutturale e malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività (efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa; ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio, o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri).
- Usufruiscono delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati).
- Evitano di manomettere, ostruire e/o spostare mezzi di estinzione.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza:
 - interrompono le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti e le comunicazioni telefoniche (sia interne che esterne);
 - mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche, togliendo l'alimentazione ovvero disinserendo la presa a spina; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi);
 - si preparano all'eventuale imminente attuazione dell'esodo di emergenza e, comunque, alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza informando anche personale esterno o visitatori.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di espressa comunicazione dell'ordine di evacuazione.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

<ul style="list-style-type: none"> • Evitano i seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> - urlare, produrre rumori superflui; - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo; - correre (in modo particolare lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo; - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza. • Evitano di portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica). • Raggiungono il luogo sicuro esterno, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme, al fine di agevolare la verifica delle presenze.
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
<ul style="list-style-type: none"> • Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia. • Si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore.

<u>PRESTATORI D'OPERA</u>

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati • Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza. • Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza. • Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. • Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo. • Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza. • Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto.
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"> • Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali. • Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> - sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi; - si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali; - attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

- Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.
- Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
- Si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Equiparata ai lavoratori senza compiti specifici.

COMPITI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA SANITARIA

- Si porta immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza sanitaria e provvede affinché siano eseguiti i primi interventi sulla persona infortunata
- Se necessario contatta i soccorsi sanitari esterni direttamente segnalando, visto lo stato di gravità della persona, chiama immediatamente il 118, evitando di utilizzare mezzi privati per il trasporto dell'infortunato.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Al segnale di preallarme, interrompe la propria attività e si mette a disposizione dei componenti la squadra di emergenza - antincendio o agisce come tale (se ha ricevuto incarico specifico) badando anche ai compiti di primo soccorso se si dovessero presentare le condizioni necessarie per l'intervento.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Se il suo servizio non viene espressamente richiesto da un qualsiasi addetto alla gestione delle emergenza esce dai locali seguendo il flusso di persone e raggiunge il punto di raccolta.
- Si mette a disposizione del personale per fornire l'assistenza sanitaria eventualmente necessaria.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Contatta il Coordinatore delle emergenze per assicurarsi che non vi siano infortunati o persone che necessitano di assistenza sanitaria.
- Riprende la propria attività seguendo le indicazioni diffuse.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

1.3.2 PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO

Le procedure operative da attuare variano a seconda della specifica tipologia di accadimento, fermo restando che gli incaricati della gestione della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

Si precisa che l'**evacuazione** dell'unità produttiva normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

Incendio - Terremoto/crollo di strutture interne - Fuga gas/sostanze pericolose - Telefonate anonime (minacce di bomba).

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che i lavoratori **restino all'interno dei locali** di lavoro, come per esempio nei seguenti casi:

Alluvione - Tromba d'aria - Scoppio/crollo all'esterno (gas edifici vicini, ecc.) - Minaccia diretta con armi ed azioni criminose - Presenza di un folle.

Si esaminano, di seguito, le differenti tipologie di accadimento.

INCENDIO

In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio e/o parte di esso.

In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.

- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (per esempio per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato.
- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.
- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o Polvere utilizzabile su apparecchi in tensione.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO₂ può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.). È necessario che i gruppi di lavoratori impiegati nei diversi settori aziendali (reparti, uffici) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.
- Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:
 - "115" - Vigili del Fuoco
 - "113" - Polizia
 - "112" - Carabinieri
 - "118" - Pronto soccorso.

TERREMOTO / CROLLO DI STRUTTURE INTERNE

Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.

Vi sono, comunque, informazioni che possono aiutarci ad affrontare l'emergenza terremoto, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile. Inoltre nell'arredamento è bene evitare di posizionare mobili che, cadendo, potrebbero ostruire l'apertura della porta o l'uscita dall'ambiente.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- Alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario mantenere la calma.
- Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti.
- Si raccomanda inoltre di non uscire durante la scossa, non sostate sui balconi, non utilizzare fiamme libere, non utilizzare l'ascensore.
- terminate le prime scosse portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo l'uso degli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.
- Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio.
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento, scale e pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando). In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.
- Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale.
- Se le condizioni ambientali lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi tutto il peso del corpo.
- Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali.
- Non usare gli ascensori.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

- Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da costruzioni e linee elettriche: potrebbero crollare.
- Se ci troviamo in auto, non sostare in prossimità di ponti, terreni franosi o di spiagge: potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde tsunami.
- Evitare di andare in giro a curiosare (potete seriamente intralciare il lavoro dei soccorritori) e raggiungere le aree di attesa individuate dal piano di emergenza.
- Evitare di usare il telefono e l'automobile. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.

FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato, un addetto alla gestione dell'emergenza:

- Far evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa.
- Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento.
- Se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga.
- Se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille.
- Se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa e, se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio aziendale, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso degli ascensori.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

ESPLOSIONI / CROLLI / ATTENTATI

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio aziendale, si prevede la "non evacuazione" dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete del locale opposta a quella esterna.
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla.
- Rincorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "non evacuazione". I lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno.
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia.
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china.
- Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistroso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso Ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nell'edificio aziendale possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di una unità produttiva durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

GENERALITÀ

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

In casi di soffocamento ed asfissia: la prima cosa da fare è rimuovere l'oggetto, se possibile. Se questa azione non dovesse funzionare si possono utilizzare delle manovre specifiche, come la manovra di Heimlich. La manovra di Heimlich non è una manovra particolarmente difficile da eseguire. Tuttavia è necessario apprendere correttamente la tecnica da utilizzare ed evitare assolutamente di "improvvisare", correndo il rischio di eseguire la manovra in modo non corretto e provocare danni anche seri.

In caso di folgorazioni: dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare la vittima, possibilmente con un oggetto di legno (mai di metallo, che è un ottimo conduttore) oppure con un colpo secco sulla spalla con una sola mano, e mantenendo un minimo di isolamento per evitare che la corrente arrivi al soccorritore. Dopo aver interrotto la corrente, bisogna immediatamente verificare le condizioni dell'infortunato. L'individuo presenterà delle ustioni, potrebbe aver perso coscienza, e potrebbe essere entrato in arresto respiratorio o anche cardiaco. E' perciò importante controllare respirazione e polso e, eventualmente, procedere alla rianimazione artificiale.

In caso di ferite profonde con emorragia esterna: pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.

Per distorsioni, strappi e lussazioni: applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

In caso di svenimenti: nel caso in cui si ci trovi di fronte ad una situazione di svenimento la prima cosa da fare è cercare di ottenere un maggior flusso di sangue ed ossigeno al cervello. È necessario stendere la vittima sul pavimento, in maniera tale da portare la testa sullo stesso livello del cuore. Sollevare gli arti inferiori se non si sospettano traumi alla colonna vertebrale. Alla ripresa della coscienza non metterla subito in posizione eretta, ma mantenerla supina per alcuni minuti facendola in seguito sollevare gradualmente.

In caso di convulsioni: tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.

In caso di inalazioni di fumi: senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.

In caso di lieve ustioni (1° grado): se l'infortunato è lievemente ustionato il più delle volte sono sufficienti a ridurre il dolore impacchi ripetuti con acqua fredda.

In caso di grandi ustioni (2° e 3° grado): non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Non usare rimedi estemporanei quali sostanze oleose e grasse, perché oltre a rallentare il processo di guarigione, non sono sterili e potrebbero accentuare il pericolo di infezioni. Non pungere assolutamente i flitteni (bolle) perché rappresentano una barriera sterile e non disinfettare le bruciature (ad esempio con alcol). Applicare medicazioni sterili. Nel caso di ustioni gravi attivare tempestivamente i soccorsi.

In caso di ferimenti alla testa: se l'infortunato presenta alterazione dello stato di coscienza, sonnolenza, perdita anche temporanea di coscienza, amnesia, stato di irrequietezza si deve sospettare un trauma cranico. Sistemare la persona in posizione supina (a pancia in su) senza sollevare le gambe. Chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.

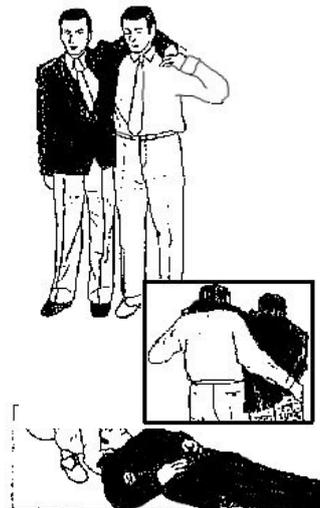
In caso di lesioni da schiacciamento: la sindrome da schiacciamento è una situazione particolare in cui la strategia di trattamento è preponderante nella misura in cui la cronologia del trattamento modifica l'evoluzione del quadro clinico. Il trattamento va iniziato sul posto prima, durante e dopo la liberazione. La medicalizzazione va iniziata subito o, comunque appena è possibile accedere all'infortunato.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione: in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

- METODO STAMPELLA UMANA

E' utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.



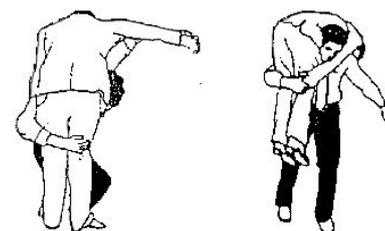
- METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.



- METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.



DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

ALLEGATO V

PROCEDURE DI LAVORO

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

ALLEGATO VI

COORDINAMENTO ART. 26 DEL D.LGS. 81/08

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO VII

PROTOCOLLI FORMATIVI

VERBALI CORSI EFFETTUATI

ATTESTATI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO VIII

PROTOCOLLI SANITARI

CERTIFICATI DI IDONEITÀ

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

ALLEGATO IX

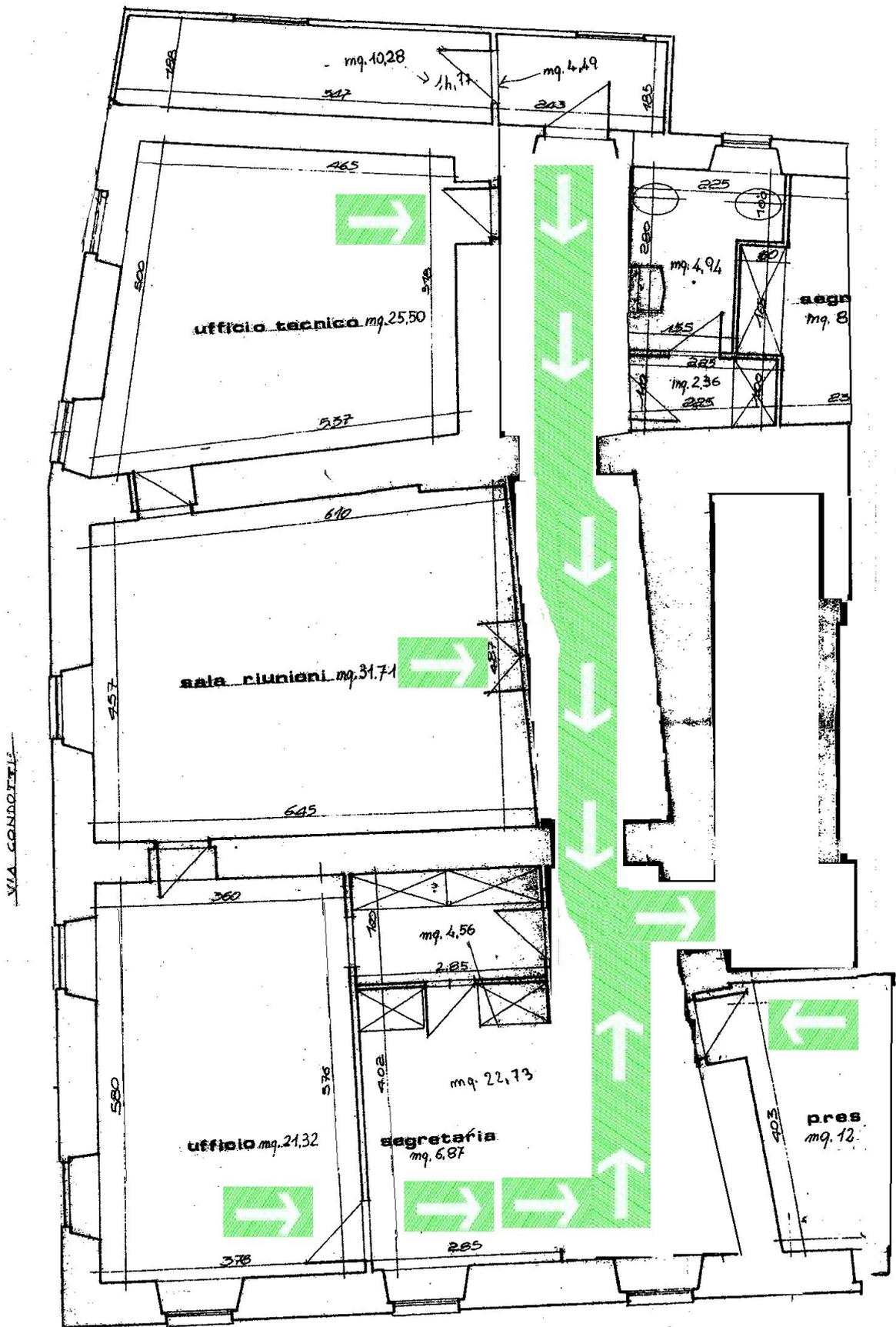
INDAGINI AMBIENTALI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

ALLEGATO X

ELABORATI PLANIMETRICI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it



DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO XI

MANSIONARIO

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

MANSIONARIO SEDE
RISCHI SPECIFICI DELLA MANSIONE

COGNOME	NOME	FUNZIONI	MANSIONE OMOGENEA	SEDE A TODI	REGIME	CONTRATTO	VDT	MMC	AGENTI FISICI	AGENTI CHIMICI	AGENTI BIOLOG.	DPI
ORSINI	CLAUDIA	Presidente Pro Tempore	Dirigente	Uffici, Piazza Umberto I, n. 6	–	Tempo determinato – Scadenza 13-05-2023	NO	NO	NO	NO	NO	NO
BALDASSARRI	ROBERTO	Segretario – Ragioniere	Impiegato	Uffici, Piazza Umberto I, n. 6	Tempo pieno	Tempo Indeterminato	SI	SI	NO	NO	SI	NO
MARCONI	SILVIA	Economo – Amministrazione	Impiegato	Uffici, Piazza Umberto I, n. 6	Tempo pieno	Tempo Indeterminato	SI	SI	NO	NO	SI	NO
SECCI	ALESSANDRO	Funzionario tecnico – Patrimonio	Impiegato	Uffici, Piazza Umberto I, n. 6	Tempo pieno	Tempo Indeterminato	SI	SI	NO	NO	SI	NO
ALUIGI	ANNALISA	Consigliere	Amministr. non esecutivo indipendente	Uffici, Piazza Umberto I, n. 6	–	Tempo determinato – Scadenza 13-05-2023	NO	NO	NO	NO	NO	NO
BAFFONI	FABRIZIO	Consigliere	Amministr. non esecutivo indipendente	Uffici, Piazza Umberto I, n. 6	–	Tempo determinato – Scadenza 13-05-2023	NO	NO	NO	NO	NO	NO
COCCANARI	CRISTIANO	Consigliere	Amministr. non esecutivo indipendente	Uffici, Piazza Umberto I, n. 6	–	Tempo determinato – Scadenza 13-05-2023	NO	NO	NO	NO	NO	NO
TRAPPOLINI	ALESSANDRO	Consigliere	Amministr. non esecutivo indipendente	Uffici, Piazza Umberto I, n. 6	–	Tempo determinato – Scadenza 13-05-2023	NO	NO	NO	NO	NO	NO

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtoddi.it

ALLEGATO XII

**PERSONALE CON CONTRATTO ATIPICO O
IN COMANDO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO XIII

DPI E VERBALI DI CONSEGNA

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO XIV

ANALISI STATISTICA DEGLI INFORTUNI

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO XV

QUESTIONARIO SULLO STRESS DA LAVORO-CORRELATO

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Ente/Amministrazione	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Plesso	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

QUESTIONARIO SULLO STRESS DA LAVORO–CORRELATO

Tenuto conto:

- dei contenuti dell'Accordo Europeo sullo stress da lavoro–correlato dell'8 ottobre 2004;
- del CCNL vigente e di tutte le norme generali e di comparto che disciplinano compiti, mansioni, responsabilità, diritti e doveri dei lavoratori, tempi e modalità di organizzazione ed erogazione del servizio dell'Ente;
- del fatto che l'Ente, non essendo una struttura a carattere privatistico, risulta un'organizzazione complessivamente "rigida" in ordine alle possibilità decisionali ed operative del Presidente;

rispondi, **in maniera assolutamente anonima**, alle domande poste. Le Tue risposte, incrociate con un'analisi dei dati oggettivi in possesso dell'Ufficio, permetteranno al Presidente di approntare insieme al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), il Documento obbligatorio di Valutazione del Rischio (D.V.R.) a riguardo lo stress da lavoro–correlato.

Tale questionario fa riferimento alle relative LINEE GUIDA per la sua compilazione, al quale sono tenuti a svolgere tutti i dipendenti dell'Ente de "La Consolazione E.T.A.B." di Todi (PG). Esso non è obbligatorio e risulta disponibile sulla piattaforma predisposta dall'R.S.P.P., compilando on line all'indirizzo internet <http://corsineting.it/etab>.

È possibile rispondere *una sola volta dalla stessa postazione (computer, tablet o cellulare)*.

Di seguito, sono state riportate alcune informazioni utili alla compilazione del test.

- A) Il "questionario–strumento indicatore", è composto da 39 domande complessive di cui
- n. 4 domande facoltative riguardanti dati socio-demografici che sono esclusivamente finalizzate all'individuazione di gruppi omogenei per la migliore caratterizzazione e successivamente per la valutazione del rischio particolare da stress lavoro–correlato;
 - n. 35 domande obbligatorie riguardanti le condizioni di lavoro ritenute potenziali cause di stress lavoro–correlato all'interno della struttura de "La Consolazione E.T.A.B." (Uffici Amministrativi), che corrispondono alle sei dimensioni organizzative definite dal modello Management Standards della metodologia INAIL–HSE.
- B) Per poter completare il test è necessario rispondere a tutte le domande obbligatorie. In caso di mancata risposta ad una qualsiasi domanda obbligatoria non sarà possibile passare alle domande successive ed ultimare il test.
- C) Il test può essere eseguito una volta sola. Una volta ultimato il test non sarà possibile eseguire delle modifiche alle risposte date o ripetere il test.
- D) Il test non ha un tempo limite per il suo svolgimento. È possibile compilare il test in tutta tranquillità senza vincoli di tempo ma nel caso in cui si dovesse chiudere o interrompere la connessione alla pagina web dedicata sarà necessario ripetere il test dall'inizio.

I risultati dei test pervenuti permetteranno di implementare il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) dedicato allo stress da lavoro–correlato.

DVR	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

ALLEGATO XVI

**PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
(P.C.T.O.)**

DVR	INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

Compilazione effettuata per la presenza di studenti in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.)

L'Ente ospita, per un tempo limitato, studenti in attività di stage formativi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.), ex Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.), ai sensi della L. 196/97, D.M. 142/98, L.30/03, D.Lgs. 276/03, L. 53/03, D.Lgs. 77/05, L. 107/2015.

Tale attività secondo il D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. equipara lo studente al lavoratore ma non costituisce rapporto di lavoro, pertanto lo studente minore non acquista la qualifica giuridica di "lavoratore minore", ai sensi e per gli effetti della L. 977/67.

I rapporti tra l'azienda e l'istituzione scolastica/formativa sono regolati da apposita convenzione sottoscritta tra le parti.

I rapporti tra l'azienda e lo studente – stagista, nonché i compiti, i ruoli, gli ambiti aziendali che coinvolgono lo studente – stagista sono regolati da uno specifico "progetto formativo".

Lo studente – stagista assume, di norma, i profili di rischio dei lavoratori dello stesso ambito aziendale, con le indicazioni di cui al documento qui allegato.

Gli studenti saranno adibiti alle seguenti mansioni ed attività, sotto la supervisione del tutor aziendale:

Lavoro d'ufficio

Saranno a contatto con le seguenti macchine ed attrezzature:

Tastiere, computer, monitor, stampanti, fotocopiatrici, pinzatrici

Utilizzeranno abitualmente attrezzature munite di videoterminale (indicare le ore giornaliere medie di esposizione):

Gli/Le studenti/studentesse in P.C.T.O. utilizzeranno il videoterminale mediamente per 3 ore al giorno, comunque per un numero di ore settimanali inferiori a 20.

Saranno forniti i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Nessuno

Verrà fornita loro la seguente formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro:

- **4 ore di Formazione Generale**
- **4 ore di Formazione Specifica per rischi presenti (vedi uso computer, stampante, fotocopiatrice, pinzatrice, movimentazione carichi).**

Verranno fornite loro le seguenti informazioni:

Caratteristiche delle attrezzature d'uso, su emergenze ed evacuazione, su presenza di sostanze, prodotti pericolosi.

DVR	INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodit.it

Non saranno soggetti allo svolgimento di lavorazioni durante il periodo notturno.

I rischi specifici ai quali lo studente sarà esposto in considerazione delle condizioni degli ambienti di lavoro sono:

- Prodotti chimici
- Agenti cancerogeni
- Agenti biologici
- Prodotti infetti e/o rifiuti
- Agenti atmosferici e/o microclima sfavorevole
- Ambienti rumorosi
- Radiazioni ionizzanti-Radon
- Movimentazione carichi: pesanti (> di 20/30 Kg)
- Movimentazione carichi: leggeri (< di 20/30 Kg)
- Atmosfere esplosive.

La struttura è dotata di sistemi di protezione attiva antincendio.

È inoltre presente l'apposito piano di emergenza.

I rischi specifici ai quali lo/la studente/studentessa sarà esposto in ragione dell'inesperienza e della giovane età dello stagista:

Non sono previsti rischi specifici (Gli/Le studenti/studentesse in Alternanza Scuola-Lavoro utilizzeranno il videoterminale mediamente per 3 ore al giorno, comunque per un numero di ore settimanali inferiori a 20).

I rischi specifici, ai quali lo/la studente/studentessa sarà esposto in ragione delle caratteristiche personali (handicap, difficoltà a comprendere la lingua italiana, disturbi specifici dell'apprendimento, ecc.), dell'inesperienza e della giovane età dello stagista:

Non sono previsti rischi specifici.

I rischi sopra evidenziati richiedono la sorveglianza sanitaria? No Sì

Se sì sarà pertanto sottoposto a visita medica di idoneità da parte del medico competente

Lo stagista sarà soggetto all'esposizione ad un livello di rischio basso per quanto riguarda la salute e la sicurezza e non si ritiene quindi necessaria la visita medica da parte del medico competente. Sarà comunque necessario seguire i protocolli in uso, in particolare l'uso di DPI.

DVR	INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
<i>Ente/Amministrazione</i>	LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
<i>Plesso</i>	06059 Todi (PG), Piazza Umberto I, 6 Partita IVA – Codice Fiscale 00457290542 tel. 075.8942216 – fax 075.8949819 – e.mail consolazione@email.it – sito Web www.etabtodi.it

* Nel caso di attrezzature munite di videoterminale, indicare le ore giornaliere medie di esposizione
 Scheda di rilevazione per gli studenti in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
 (P.C.T.O.), ex Alternanza Scuola–Lavoro
 da allegare alla sezione del DVR dedicata agli stagisti

Lo/la studente/studentessa:

è portatore di Handicapp?

è necessaria la presenza di un accompagnatore?

Se sì, indicare il nominativo

è dislessico? è disgrafico? è disortografico? è discalculico?

è minorenni?

Ha ricevuto formazione durante l'anno scolastico in materia di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs
 81/2008?

Nazionalità dello/a studente/studentessa

Lo/la studente/studentessa viene adibito all'uso di macchine/mezzi di trasporto/attrezzature?

Nel caso in cui dovesse utilizzare carrelli elevatori, ha effettuato la formazione secondo quanto previsto
 dall'Accordo Stato-Regioni?

Utilizza prodotti chimici?

Esegue sopralluoghi in esterno?

Se sì, da solo

Con accompagnatore

Indicare il nominativo dell'accompagnatore

Sono state consegnate le procedure di sicurezza per lo svolgimento delle attività lavorative?

Sono state illustrate le procedure di emergenza?

Vengono rispettate le pause?

Sono stati consegnati i DPI?

Quali?

.....

Indicare il nominativo del Preposto (Tutor aziendale) incaricato nel periodo di Percorsi per le Competenze
 Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.), ex Alternanza Scuola–Lavoro (A.S.L.)

.....

Formazione del Preposto avvenuta in data